



CLABO
S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016



Sommario

Relazione sulla gestione	4
PREMESSA	4
1. IL CONTESTO ECONOMICO	8
2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO 2016 NELLE DIVERSE.....	10
3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA	12
4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'	14
5. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO.....	17
6. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile....	18
7. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	19
8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE.....	19
9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	20
10. RISCHI E INCERTEZZE	20
11. PRIVACY	23
PROSPETTI CONTABILI	25
Stato Patrimoniale Attivo	25
Stato Patrimoniale Passivo.....	26
Conto Economico	27
Prospetti di Patrimonio Netto	28
Conto Economico Complessivo	29
Rendiconto Finanziario	30
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	44
ATTIVITA' NON CORRENTI	44
1. Immobilizzazioni immateriali.....	44
2. Immobilizzazioni materiali	45
3. Investimenti (Partecipazioni)	46
4. Crediti Finanziari e altre attività non correnti	47
5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite.....	48
6. Crediti vs. controllate non correnti	48
ATTIVITA' CORRENTI	49
7. Rimanenze	49
8. Crediti commerciali	49
9. Crediti vs. controllanti correnti	50
10. Altri Crediti	50
11. Titoli detenuti per la negoziazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
12. Disponibilità liquide	51
13. ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	52
14. PATRIMONIO NETTO.....	52
PASSIVITA' NON CORRENTI	54
15. Accantonamenti	54
16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	54
17. Passività finanziarie non correnti.....	55
18. Altri debiti e passività non correnti.....	56

PASSIVITA' CORRENTI	56
19. Passività finanziarie correnti	56
20. Altre passività a breve	57
21. Debiti commerciali	58
22. Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate	58
23. Debiti commerciali verso consociate	58
24. Debiti tributari	59
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO	60
25. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60
26. Prodotti Finiti ed in corso di lavorazione	60
27. Altri ricavi e proventi	61
28. Materie Prime	62
29. Costi per servizi	62
30. Costi per godimento beni di terzi	62
31. Costi per il personale	63
32. Oneri diversi di gestione	63
33. Ammortamenti e Svalutazioni	64
34. Proventi e oneri finanziari	64
35. Imposte sul reddito	65
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO	68
36. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa	68
37. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento	68
38. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria	69
ALTRE INFORMAZIONI	70
39. Posizione finanziaria netta	70
40. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate	70
41. Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate	71
42. Garanzie ed impegni e passività potenziali	72
43. Altre informazioni	72
44. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore	72
45. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo	72
46. Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata	73
47. Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2016	73

Relazione sulla gestione

PREMESSA

Signori Azionisti,

Il 2016 è stato un anno di crescita e di importanti investimenti per il nostro Gruppo. Abbiamo consolidato la nostra presenza internazionale portando la quota di export prossima al 54% delle vendite complessive consolidate. I buoni risultati di vendita nel resto del mondo hanno consentito infatti a Clabo S.p.A. di accrescere le vendite nette di quasi il 5%, nonostante il perdurare della debolezza del mercato domestico.

Sul fronte degli investimenti, abbiamo implementato in Clabo S.p.A. il nuovo ERP SAP, che consentirà uno sviluppo internazionale più rapido grazie alla possibilità di supportare le società controllate estere in modo efficiente e controllato.

Nei primi mesi del 2017, inoltre, dopo una fase di negoziazione che ci ha visti impegnati anche nel corso del 2016, abbiamo acquisito il principale operatore nel nostro business nel mercato cinese ed asiatico, Easy Best. Questa importante acquisizione ci permette di accrescere enormemente la nostra quota di mercato in Asia, che rappresenta il primo mercato al mondo per tassi di crescita.

Gli investimenti in nuovi prodotti, in comunicazione e marketing, nel nuovo sistema informativo e nei conseguenti processi di riorganizzazione interna, hanno pesato sulla redditività, che già dall'anno in corso tornerà a livelli di marginalità più elevati e in linea con quelli degli anni passati. Nonostante l'entità degli investimenti effettuati, l'attenta gestione del circolante ci ha consentito di diminuire la nostra posizione finanziaria netta di circa un milione. Stiamo dando piena attuazione al piano industriale comunicato in sede di IPO e riteniamo che a breve anche l'andamento del titolo recupererà su livelli di quotazione consoni al reale valore del Gruppo.

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che sottoponiamo alla vostra approvazione, si riferisce ad un intero anno, mentre l'anno precedente, primo esercizio di operatività della Società si riferiva, come commentato nel precedente bilancio, alla effettiva attività svoltasi per soli nove mesi nel corso del 2015 e precisamente dalla data di efficacia del conferimento dell'intero ramo d'azienda della conferente Clabo Group S.r.l., intervenuta il 27 marzo 2015, fino al termine dello stesso anno. Pertanto il confronto con i dati economici dell'esercizio precedente perde di significatività, e quindi, per quanto attiene alle performance riconducibili al business caratteristico della Società (riferibile al ramo d'azienda operativo conferito), allo scopo di poter meglio comprendere l'andamento dei ricavi, le risultanze economiche e le dinamiche riconducibili all'esercizio appena trascorso ed il loro confronto con dati omogenei riferibili all'anno precedente, si riportano per il 2015 i dati pro-forma dell'intero esercizio che aggregano i primi tre mesi della conferente con i successivi nove mesi della conferitaria:

CONTO ECONOMICO (Euro)	31/12/16	31/12/2015 Pro-forma
- Vendite nette	32.544.803	31.197.360
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	296.675	644.769
- Altri ricavi	2.556.546	1.285.422
Totale ricavi	35.398.024	33.127.551
- Materie prime e di consumo	(13.066.450)	(12.244.320)
- Servizi	(8.146.703)	(6.682.623)
- Costi godimento beni di terzi	(1.381.844)	(1.339.090)
- Personale	(7.661.292)	(7.090.996)
- Oneri diversi di gestione	(838.852)	(540.091)
Ebitda	4.302.883	5.230.431
- Ammortamenti immateriali	(2.103.460)	(1.488.152)
- Ammortamenti materiali	(249.692)	(234.425)
- Altre svalutazioni	-	-
Ebit	1.949.731	3.507.854
- Proventi finanziari	13.756	21.299
- Oneri finanziari	(713.929)	(701.464)
- Delta cambio	26.869	81.529
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(172.588)
EBT	1.276.426	2.736.630
- Imposte sul reddito del periodo	(251.189)	(1.011.761)
- Imposte differite	(148.029)	840.234
- imposte esercizi precedenti	(25.923)	840.234
Risultato di periodo	851.285	2.565.103
Ebitda%	12,2%	15,8%
Ebit%	5,5%	10,6%
EBT%	3,6%	8,3%
Risultato di periodo%	2,4%	7,7%

Di seguito si evidenziano i dettagli delle vendite nette suddivisi rispettivamente per area geografica e marchio, relativi all'anno 2016 confrontati con i corrispondenti valori del 2015 pro-forma sull'intero anno.

Come già commentato in precedenza, si rileva, a fronte del consolidamento del fatturato domestico, un importante incremento dell'export, che assume una rilevanza ancora maggiore in un'ottica consolidata che ricomprende il fatturato delle filiali che operano sui mercati esteri.

Il break down delle vendite per marchio, fa rilevare un trend crescente del valore di vendita per i prodotti della gamma FB ed Orion, mentre è in flessione il fatturato a marchio Artic ancora fortemente concentrato sul mercato domestico, ormai maturo e saturo. L'arredo su misura a marchio Bocchini sta acquisendo un peso crescente, le relative vendite si riferiscono ai soli mesi

dell'anno successivi all'acquisizione della licenza d'uso del marchio e del diritto di concessione alla vendita della gamma di arredi "custom made".

Vendite nette (Euro)	31/12/16	31/12/2015 Pro-forma
Italia	15.751.684	15.533.254
UE	8.982.366	7.920.486
Resto del mondo	7.810.753	7.743.620
Totale vendite proforma	32.544.803	31.197.360
Italia	48,4%	49,8%
UE	27,6%	25,4%
Resto del mondo	24,0%	24,8%
Totale vendite proforma	100,0%	100,0%

Vendite nette (Euro)	31/12/16	31/12/2015 Pro-forma
Orion	16.890.090	16.168.229
Artic	3.009.103	4.655.373
FB	10.784.238	9.230.155
DE Ranieri	346.904	1.143.603
Bocchini	1.514.468	-
Totale vendite	32.544.803	31.197.360
Orion	51,9%	51,8%
Artic	9,2%	14,9%
FB	33,1%	29,6%
De Ranieri	1,1%	3,7%
Bocchini	4,7%	0,0%
Totale vendite	100,0%	100,0%

Tra i principali *highlights* finanziari e patrimoniali è interessante rilevare le dinamiche di miglioramento nel patrimonio netto 2016 della Clabo S.p.A. per effetto dell'utile netto realizzato, ed il recupero di circa 1 mln di euro della Posizione Finanziaria Netta.

Di seguito si rappresentano i valori appena commentati:

STATO PATRIMONIALE (Euro)	31/12/16	31/12/15
Patrimonio netto	16.918.564	16.100.850
Posizione Finanziaria Netta	17.068.059	18.044.647

Ritornando al progetto di bilancio della Clabo S.p.A. che oggi viene discusso ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della vostra società, lo stesso è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea) ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Fatta salva la premessa introdotta in apertura della presente Relazione sulla gestione, i principi contabili utilizzati per la sua redazione sono omogenei con i principi utilizzati per la redazione del bilancio precedente chiuso al 31/12/2015.

Il bilancio è costituito dal: Conto economico, Situazione patrimoniale finanziaria, Rendiconto finanziario, Prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle Note illustrative.

La presente Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2016, è stata redatta nel rispetto delle disposizioni vigenti; è parte integrante del bilancio d'esercizio della Società e contiene riferimenti agli avvenimenti importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio, nonché all'evoluzione prevedibile della gestione futura della Società. La stessa, riporta infine una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposta Clabo S.p.A..

Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI	Presidente e Amministratore delegato
BOCCHINI ALESSANDRO	Vice Presidente
BRACCESCHI PAOLO	Consigliere
MARASCA STEFANO	Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

STORONI LUCA	Presidente
ROVINELLI ROBERTO	Sindaco effettivo
GIULIANI MARCO	Sindaco effettivo

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Comitato per le operazioni con parti correlate

STORONI LUCA e MARASCA STEFANO

1. IL CONTESTO ECONOMICO

Andamento dell'economia mondiale

Lo scenario economico globale nel corso del 2016 è migliorato e la crescita generale si è andata gradualmente rafforzando dall'estate, ma non si è tradotta in una solida ripresa del commercio mondiale, in presenza di un panorama contrassegnato da elevata incertezza sul fronte delle politiche e dalla propensione agli investimenti ancora repressa. La ripresa del dollaro nei confronti dell'euro ha sicuramente favorito l'export verso il mercato americano, tuttavia i programmi della nuova amministrazione Trump, orientata al rilancio della produzione interna nonché l'innescarsi di spinte protezionistiche, sta raffreddando gli entusiasmi sulle prospettive della domanda statunitense. Nel terzo trimestre del 2016 negli Stati Uniti il prodotto ha accelerato oltre il previsto grazie soprattutto alle esportazioni, l'espansione dei consumi privati si è mantenuta energica, mentre gli investimenti hanno continuato a ristagnare. I dati americani del quarto trimestre delineano un trend ancora sostenuto dell'attività economica

Nell'area dell'euro l'espansione economica prosegue e si rafforza, trainata principalmente dalla domanda interna, sostenuta dalle misure di politica monetaria della BCE. Le dinamiche in atto confortano prospettive di ripresa, il Regno Unito infatti ha abbandonato la precedente linea di austerità e la Commissione Europea ha proposto per l'insieme dell'eurozona l'attuazione di misure espansive per lo 0,5% del PIL. Tuttavia la crescita economica dell'area euro sarebbe frenata dalla lenta attuazione delle riforme strutturali e dalle incertezze di alcune economie più deboli, come quella greca, ancora coinvolte sugli obiettivi di aggiustamento dei bilanci e sul capitolo della negoziazione del debito.

L'inflazione nell'area euro, misurata sui dodici mesi è salita all'1,1% a dicembre 2016, rispetto allo 0,6% di novembre. Tale crescita riflette soprattutto un consistente incremento della componente relativa ai beni energetici, mentre non vi sono segnali convincenti di una tendenza strutturale al rialzo dell'inflazione di fondo che invece potrebbe mostrare un incremento graduale nel medio termine, sostenuto dalle misure di politica monetaria della BCE, dall'attesa ripresa economica e dalla corrispondente riduzione della capacità produttiva inutilizzata.

E' peraltro in atto, dalla scorsa estate, una marcata accelerazione delle attività produttive, sia nel manifatturiero che nel terziario, come non si osservava da alcuni anni. A ciò contribuiscono sia i mercati avanzati che alcuni dei maggiori emergenti, Cina in testa. La progressione dovrebbe proseguire nel 2017 e per la prima volta da un po' di tempo a questa parte, le previsioni per il PIL mondiale potrebbero rivelarsi errate per difetto. Su tale buon andamento continua a pesare una certa instabilità legata sia all'alta volatilità dei mercati finanziari, sia al quadro geopolitico (appuntamenti elettorali, avvio del negoziato per la Brexit, neo-protezionismo, terrorismo). Tuttavia la fiducia rilevata tra le imprese nei paesi dell'OCSE è ai livelli più elevati dal settembre 2007 e costituisce una buona premessa per l'avvio di un ciclo internazionale degli investimenti, tassello mancante nel dare slancio alla ripresa e rivitalizzare gli scambi commerciali.

Volendo procedere con una disamina più puntuale delle economie maggiormente interessate dalle dinamiche di sviluppo sui mercati in cui si orienta soprattutto il business della Società, dei risultati che hanno fatto registrare nel 2016 e delle prospettive per l'anno in corso, è utile focalizzare l'analisi su:

Stati Uniti

Abbiamo già commentato alcuni aspetti dell'andamento dell'economia americana e della sua influenza sulle dinamiche delle principali economie avanzate mondiali. Per quel che riguarda le sue performance si conferma un'attività economica robusta nonostante l'incertezza politica. Il PIL in termini reali negli Stati Uniti è cresciuto ad un tasso annualizzato del 3,5% nel terzo trimestre del 2016 e gli indicatori recenti segnalano il protrarsi di un'espansione energica anche nell'ultimo trimestre dell'anno, seppur a ritmi inferiori rispetto al periodo precedente. Le condizioni del mercato del

lavoro hanno fatto registrare un ulteriore aumento degli occupati ed una conseguente accelerazione della dinamica salariale ed un aumento delle retribuzioni del 2,9% negli ultimi dodici mesi. L'inflazione sui prezzi al consumo è salita al 2,1% principalmente per effetto del rincaro del carburante. La progressione dovrebbe proseguire nel 2017, anche se sono imprevedibili gli effetti della politica economica della nuova amministrazione.

Cina

Nonostante il rallentamento, la Cina resta il paese che ha maggiore influenza sullo sviluppo mondiale; nei prossimi anni essa probabilmente peserà tra un terzo e la metà della crescita globale del reddito, del commercio e della domanda delle materie prime.

Com'è noto il Paese sta effettuando il passaggio da un'economia centrata sull'industria ad una in cui i servizi diventeranno via via sempre più rilevanti; da una crescita basata sugli investimenti ed export ad una basata sui consumi interni, inoltre con uno sviluppo orientato verso una economia pulita e l'acquisizione di un alto livello tecnologico.

Nel frattempo si deve governare una riduzione della capacità produttiva in alcuni settori (non si può continuare a produrre più del 50% dell'acciaio mondiale), ridurre l'ingorgo del settore immobiliare, ristrutturare le imprese statali, controllare l'indebitamento e combattere la povertà. Impegni ardui, ma la dirigenza cinese ha dimostrato negli anni di saperli gestire.

Mentre tutti sottolineano il rallentamento del PIL al di sotto del 7% e di conseguenza della produzione industriale, molti censurano la forte crescita dei servizi; così ad esempio il turismo è in pieno boom e quello estero sta crescendo a tassi del 15%-20% all'anno negli ultimi due anni; le vendite di biglietti per il cinema sono cresciute del 50%, quelle di *smartphone* si riducono in quantità, ma aumentano fortemente in valore unitario.

Il Paese tuttavia è di fronte alla crisi della borsa ed a quella della moneta. Sulla prima va detto che la borsa cinese incide poco ed è un affare quasi esclusivamente spinto dalla speculazione e non ha alcun collegamento con l'economia reale; gli investimenti stranieri sono quasi inesistenti.

Più importante appare la svalutazione della moneta. L'intento ufficiale non è certo quello di incoraggiare le esportazioni, dal momento che le priorità dell'indirizzo politico sono diverse. L'obiettivo è quello di sganciare il cambio dello yuan da quello del dollaro ed ancorarlo invece ad un basket di monete, aiutando il passaggio ad una situazione maggiormente determinata dalle forze di mercato.

La Cina quindi deve imparare a gestire meglio la finanza e a mandare segnali più chiari al mercato, ma il Paese ha prospettive di crescita consolidata del PIL fino al 2020, ha un bilancio forte con entrate crescenti, con riserve di cambio molto elevate, alimentate da un considerevole surplus della bilancia dei pagamenti ed è quindi fuori di dubbio che la sua influenza sul resto del mondo e sull'economia globale, appare al momento insostituibile.

Regno Unito

Nel Regno Unito gli indicatori recenti rilevano segnali di tenuta economica in presenza di un aumento dell'inflazione. Nel terzo trimestre del 2016 il PIL in termini reali è aumentato dello 0,6 % sul trimestre precedente, nonostante le attese di un brusco rallentamento nel periodo immediatamente successivo al referendum che poi ha decretato la "Brexit". L'attività economica ha poi continuato a mostrare una buona tenuta nell'ultimo trimestre dell'anno. L'inflazione annuale è salita all'1,6% a dicembre 2016, sulla spinta in particolare dei prezzi dei beni energetici. L'indebolimento della sterlina nella fase post Brexit impatta sulle dinamiche dell'inflazione e si manifesta nei forti aumenti dei prezzi all'importazione ed alla produzione.

Area Euro

Nell'area dell'euro la crescita del PIL prosegue ad un ritmo moderato ma in graduale consolidamento, grazie alla spinta della domanda interna. Nel terzo trimestre del 2016 è aumentato dello 0,3% rispetto al periodo precedente; il contributo della spesa delle famiglie, dei consumi delle Amministrazioni pubbliche e della variazione delle scorte si è rafforzato, mentre quello degli investimenti si è ridotto. Le importazioni hanno di poco superato le esportazioni sottraendo 0,1 punti percentuali alla crescita del PIL nell'Area Euro. Secondo le proiezioni elaborate dalle banche centrali dell'Eurosistema, il PIL crescerebbe nel 2017 dell'1,7, come nel 2016.

L'inflazione è risalita in dicembre, cominciando a riflettere le condizioni monetarie espansive, ma si attesta su valori ancor bassi. Sono in gran parte rientrati i rischi di deflazione, ma la dinamica di fondo dell'inflazione non mostra ancora una tendenza stabile all'aumento. Nelle proiezioni di dicembre elaborate dalle banche centrali dell'Euro Zona, l'inflazione nel complesso aumenterebbe nel 2017 all'1,3% (dallo 0,2% del 2016).

A dicembre la BCE ha confermato l'estensione del programma di acquisto di attività almeno sino alla fine del 2017.

Italia

Dopo l'accelerazione del PIL nel trimestre estivo, secondo gli indicatori disponibili, la ripresa dell'economia italiana sarebbe proseguita, in modo ridotto, nell'ultimo periodo dell'anno, sospinta dall'incremento degli investimenti (dinamica importante per la nostra economia che non trova analogia corrispondenza in altre economie industriali europee) e dall'espansione della spesa delle famiglie. Gli indicatori prospettici sono coerenti con la prosecuzione di una modesta espansione dell'attività economica anche nel primo trimestre di quest'anno; peraltro sono notizie di questi giorni stime al rialzo del PIL prospettico 2017 rispetto alle previsioni iniziali.

L'aumento rallentato del PIL è anche conseguenza di quanto sottratto alla sua crescita dall'interscambio con l'estero che ha visto un incremento delle importazioni più accentuato di quello delle esportazioni.

L'inflazione misurata dalla variazione nei dodici mesi dei prezzi al consumo è salita a dicembre allo 0,5% (dallo 0,1% di novembre). Nel complesso del 2016 l'inflazione si è attestata a -0,1%.

2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO 2016 NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Il settore specifico di riferimento in cui opera la vostra società è quello della "gelateria artigianale" e del "bar". Entrambi sono "locali" della ristorazione tipicamente "italiana" che tuttavia, con format anche differenziati, stanno avendo sempre più piede all'estero. L'evoluzione di questi settori è prima ancora qualitativa che quantitativa e segue le dinamiche delle abitudini alimentari dei consumatori sempre più orientate verso un'attenzione crescente al benessere, alla salute ed alla qualità del cibo.

La prima tendenza che determina i cambiamenti e le evoluzioni nell'offerta "gelato" e "bar" è quella della crescente abitudine al consumo di alimenti "fuori casa". In Italia, dove il format della gelateria e del bar è quello "tradizionale", oggi il 67% della popolazione adulta, pari a poco meno di 34 milioni di persone, consuma almeno un pranzo fuori casa durante la settimana; per 4 milioni si tratta di un'occasione abituale (almeno 3-4 volte alla settimana). Il totale dei pranzi fuori casa durante la settimana, vengono consumati sempre più o in bar o in gelateria, e sempre meno nei luoghi tradizionali come ristoranti, trattorie e pizzerie. Il frequentatore di questi locali, pertanto, ha oggi esigenze ed aspettative diverse da quelle del frequentatore abituale del passato e di conseguenza l'offerta di prodotto nonché l'ambiente e l'arredo del locale, cambiano.

I bar (e locali affini come caffè, enoteche, ...) focalizzati sull'offerta pranzo si sono trasformati in multispecializzati e sono quelli che registrano performance migliori con proposte di cibo veloce, salutare e di qualità. Il bar tradizionale concentrato sulle colazioni negli ultimi anni non ha fatto

registrare progressi. A riprendere quota sono stati anche i cosiddetti “bar del corso”, quei locali ubicati in luoghi con forti afflussi di persone e turisti che puntano sulla produzione propria di gelateria e di pasticceria di qualità.

Soluzioni di tendenza che indirizzano proposte di attrezzature ed arredo evolute ed adeguate alla diversa offerta di alimenti ed al modo diverso di “vivere” il locale, con orari di frequentazione anche insoliti, da parte dei consumatori.

Si conferma la tendenza di “concept” ormai diffusi negli ultimi anni come “l'aperitivo” ed il locale “Happy Hour” che in modo sempre più abituale caratterizzano la cena fuori casa.

Cresce quindi il consumo di pasti “fuori casa” che dà uno stop alla crisi della ristorazione tradizionale. I numeri parlano chiaro e confermano un trend positivo, come risulta dall'ultimo Rapporto Ristorazione a cura del Fipe – Federazione Italiana Pubblici Esercizi; si confermano per il 2016 i consumi in crescita già fatti registrare nel 2015 e prospettive in miglioramento sul fronte dell'occupazione del settore: il variegato universo di bar e locali affini specializzati, gelaterie e pasticcerie ed in genere tutto l'ambito del “fuori casa” torna a sorridere.

Vanno poste in evidenza quindi le profonde trasformazioni del “bar” negli ultimi 15 anni, durante i quali si sono sviluppati nuovi modelli di business all'insegna della multiproposta e della specializzazione.

Cogliere per tempo queste tendenze da parte della vostra società significa indirizzare l'innovazione dei prodotti (banchi, retrobanchi, vetrine, arredi, cantine, ecc..) verso soluzioni di successo che incontrano e orientano, in molti casi, le scelte dei clienti.

Ma il settore di riferimento, core-business della vostra società, è principalmente quello dell'arredo e delle attrezzature per l'esposizione e la conservazione del “gelato artigianale”, un prodotto ed un settore in continua crescita, che dà valore al made in Italy e che ci rende famosi in tutto il mondo.

Il gelato, come la pizza e la pasta hanno un marchio tricolore inconfondibile ed anche attraverso questa specialità, il nostro paese punta ad affermarsi nel mondo. Il gelato artigianale continua a crescere ed il suo consumo nel mondo è aumentato anche nel 2016. Le vendite globali di gelato sono cresciute in modo significativo nel corso degli ultimi cinque anni, in gran parte guidate dall'espansione dei consumi in regioni emergenti come Cina e Brasile. Infatti nel nostro paese l'apertura di gelaterie sta subendo una leggera battuta d'arresto, così come nei mercati classici della UE, mentre il numero di esercizi sta conoscendo un momento di forte crescita nei paesi emergenti. Un dato importante è che il consumo di gelato si sta gradualmente destagionalizzando, anche se i picchi si registrano ancora in corrispondenza del flusso turistico e delle stagioni a livello meteorologico, in particolare per il gelato “da passeggio”, caratterizzato tipicamente dal consumo di coni e coppette.

Le stime future sul consumo di gelato nel mondo promettono bene, con un tasso annuo di crescita composto (CAGR) ad una cifra ma positivo. E' in espansione l'export, con ottime prospettive non solo in ambito europeo, ma anche in America, Asia e Medio Oriente. Il gelato artigianale si sta conquistando un ruolo da protagonista nelle principali capitali internazionali, con prospettive di crescita interessanti oltre confine non solo per i maestri gelatai, ma per tutta la filiera che ci sta dietro. Infatti l'export è ancora in gran parte da esplorare, con ottime prospettive non solo in ambito europeo ma anche nelle “Americhe” ed in Estremo Oriente.

All'estero infatti la gelateria italiana si sta diffondendo velocemente e se ne annoverano oltre 50.000, con alcuni mercati, come Germania, UK, Francia, Cina, Australia e Centro e Sud America, oltre che molti dei paesi dell'Est Europa e del Medio Oriente, in forte evoluzione. In alcune aree emergenti, il gelato è considerato un prodotto *high-end* con prezzi elevati, destinato al consumo di gruppi sociali “benestanti”, ma l'aumento della capacità di spesa dei consumatori della classe media sta incrementando fortemente le vendite. In Cina e nell'Asia Orientale, dove gradualmente le abitudini alimentari si stanno orientando anche verso il consumo del gelato e dei latticini e dove sempre più aumenta il richiamo al prodotto alimentare italiano, si aprono importanti prospettive di crescita delle vendite, con volumi straordinari per il settore. Da qui la decisione della vostra società di essere direttamente presenti in Cina con una propria unità produttiva ed un'organizzazione di vendita primaria che l'ha portata a finalizzare l'acquisizione di Easy Best.

Il settore che realizza gli arredamenti e le vetrine per gelaterie è da considerare importante perché produce un giro d'affari annuo di oltre 300 milioni di euro ed impiega circa 2.000 dipendenti. Nell'ambito dell'Export nell'Unione Europea, il primo posto è riservato alla Germania; un trend in crescita è quello degli Stati Uniti, paesi dell'Est Europa, Estremo Oriente e Cina in particolare, nonché Australia e Sud America. Il comparto degli arredi e delle attrezzature per gelaterie artigiane, infatti, si sta dimostrando un settore ad alta vocazione internazionale con una quota export in potenziale crescita prospettica, mentre il mercato interno risulta più riflessivo, soprattutto per il lento rinnovamento del parco esistente.

Attrezzature, macchinari ed arredi per gelaterie sono beni d'investimento; hanno sofferto negli anni precedenti con la stretta creditizia; ora si iniziano ad intravedere chiari segnali di ripresa, "facilitati" in Italia anche dall'introduzione con le ultime "finanziarie" di agevolazioni fiscali per gli investimenti, che vanno consolidati nel prossimo futuro.

Per quanto riguarda le dinamiche delle vendite della Vostra Società nel 2016, in sintesi, l'analisi delle performance per macro-area geografica, viene di seguito rappresentata:

Euro					
Area	Vendite 31/12/16	%	Vendite 31/12/15	%	Delta
Italia	15.751.684	48%	11.484.000	50%	4.267.684
UE	8.982.366	28%	5.050.746	22%	3.931.620
Resto del mondo	7.810.753	24%	6.529.778	28%	1.280.975
	32.544.803	100%	23.064.524	100%	9.480.279

L'analisi comparata delle vendite 2016 con il dato pro-forma 2015 è stato già in precedenza illustrato e commentato, si conferma in questa sede che la leadership dei marchi e della gamma di prodotti offerta, nonché il posizionamento competitivo della rete distributiva Orion ed FB, hanno permesso di cogliere a pieno le dinamiche positive della domanda proveniente dai mercati esteri ed il consolidamento delle quote sul mercato nazionale.

3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA

L'azienda distribuisce i propri prodotti attraverso una rete di rivenditori selezionati e di agenti che rappresentano i diversi marchi.

Sullo stesso territorio, in molte situazioni, convivono reti distributive diverse che rappresentano i diversi marchi appartenenti alla Società o per i quali quest'ultima ha la licenza d'uso.

In Italia i rivenditori sono assistiti da agenti che coprono il territorio su base regionale. In Europa il prodotto è distribuito tramite importatori che operano su base regionale per i principali mercati e nazionale per i mercati meno sviluppati.

La strategia distributiva che intende sviluppare l'azienda prevede il potenziamento della rete di vendita nei principali mercati in Europa, al fine di servire al meglio la clientela locale ed offrire servizi post-vendita in modo più rapido ed efficace. Interventi di miglioramento sono stati sviluppati per i mercati arabi e del nord Africa. A partire dalla fine del 2012 e fino a tutto il 2015 è stato gestito lo start-up delle nuove filiali commerciali in Cina ed in Brasile, progetti quest'ultimi finalizzati ad una copertura commerciale più efficace sui mercati esteri emergenti, in particolare per i prodotti a marchio "Orion". Il mercato nord americano, strategico per lo sviluppo delle vendite della Società, è già servito dalla controllata Clabo USA Inc.. Nel corso del 2016 Clabo S.p.A. ha acquisito la partecipazione nella Clabo Deutschland GmbH con sede a Monaco di Baviera, che opera come agenzia di vendita sui mercati a lingua tedesca (Germania, Svizzera ed Austria) per i marchi Bocchini ed FB.

L'offerta di prodotti si sviluppa attraverso i seguenti principali marchi di proprietà:

The logo for Orion, featuring the word "ORION" in a bold, sans-serif font with a stylized orbital ring around the letters.

Orion è il marchio storico dell'azienda, sinonimo di affidabilità e tecnologia del freddo. A marchio Orion vengono commercializzate le vetrine per gelato più famose al mondo: le linee Koreja, 365 e Tecnica senza dubbio tra i prodotti più venduti nel loro genere insieme ad Evò, a cui si è aggiunto di recente Ikon nel segmento "alto" della gamma delle vetrine professionali, che hanno visto negli anni numerosi tentativi di imitazione, ma che rimangono, insieme ad altri modelli della gamma, un connubio unico tra affidabilità, funzionalità espositiva e bellezza estetica del suo design. Il marchio inoltre propone la gamma della linea 24 Ore, con cui integra, con successo, soluzioni innovative e moderne per l'arredo bar. Con il marchio Orion viene inoltre distribuito il JOBS novità assoluta come soluzione espositiva per pasticcerie e gelaterie che Clabo ha proposto al mercato in occasione delle ultime due edizioni del Sigep.

Orion è oggi presente in oltre 70 paesi grazie ad una rete di distributori esclusivisti altamente specializzati.

The logo for Artic, featuring the word "Artic" in a stylized font inside an oval shape with "ARREDO BAR" written below it.

Con il marchio Artic, acquisito dal Gruppo nel 2002, viene offerta la gamma degli arredi componibili per il "bar" prodotti fino al 2011 nello stabilimento di Montelabbate (PU) ed oggi trasferiti a Jesi, a seguito del processo di razionalizzazione industriale del gruppo che ha visto l'aggregazione dell'intera produzione nell'ambito dello stabilimento principale. L'arredo "Artic", sempre vicino alle mode ed alle tendenze del momento e spesso anticipatore degli orientamenti di queste ultime, valorizza ed arricchisce con il fascino del suo design gli ambienti. Il marchio ha peraltro conosciuto una diffusione importante nel corso degli anni, dopo il suo ingresso in Clabo, in particolare nel mercato italiano.

The logo for FB, featuring the letters "FB" in a stylized, blocky font with the word "REFRIGERAZIONE" written vertically to the left.

Acquisito nel 2004 dal Gruppo, FB è riconosciuto in Italia e nel mondo come il "top" della vetrina per gelato. È il brand dell'eleganza, della qualità, della capacità di esporre prodotti e di arredare al massimo livello. Anche il marchio FB ha visto crescere in modo significativo le proprie quote di mercato dopo il complesso percorso di riorganizzazione e razionalizzazione seguito alla sua acquisizione. Con l'ingresso tra la gamma di vetrine offerte dall'azienda, i prodotti FB hanno vissuto un funzionale processo di industrializzazione che ne ha migliorato l'affidabilità oltre che razionalizzato il processo logistico-produttivo.

The logo for De Ranieri, featuring the name "De Ranieri" in a stylized font with "ARREDAMENTI" written below it, and a circular emblem to the left.

Storico brand dell'arredo per bar e pasticcerie in Italia, dove opera dagli anni '50. Acquisito nell'ambito dell'operazione FB, rappresenta oggi il marchio dell'arredo a disposizione della rete di rivenditori FB. Dopo l'ingresso nel Gruppo Clabo, il portafoglio prodotti è stato profondamente rivisitato per far spazio ad un'ampia gamma di arredi modulari prodotti nello stabilimento di Jesi. Clabo S.p.A., aveva il diritto al suo sfruttamento in forza di un contratto di licenza d'uso, tuttavia nel corso del secondo semestre 2016 il marchio è stato acquistato dalla licenziataria a seguito del perfezionamento del contratto di vendita con riserva di proprietà da parte di C.B. Immobiliare S.r.l..

In data 21 marzo 2016 è stato raggiunto un accordo dalla Cla.Bo.Fin. S.r.l. con il Tribunale fallimentare di Ancona per l'acquisto del ramo d'azienda operativo di Orfeo Srl (ex Bocchini S.p.A.), oggi in concordato preventivo; la storica azienda opera nell'ambito degli arredi completi "custom made" per gelaterie e pasticcerie ed è proprietaria del marchio "Bocchini" che Clabo S.p.A. può utilizzare da subito in qualità di licenziataria, come concessionaria alla vendita della gamma dei prodotti "Bocchini".

Di seguito si rappresenta la distribuzione del fatturato 2016 per marchio, confrontato con quello del 2015 (che tuttavia come già chiarito in precedenza si riferisce al solo periodo di nove mesi successivi all'efficacia del conferimento intervenuto solo il 27 marzo 2015):

Euro

Fatturato per marchi:	Vendite 31/12/16	%	Vendite 31/12/15	%	Delta
Orion	16.890.090	52%	11.716.992	51%	5.173.098
Artic	3.009.103	9%	3.815.352	17%	-806.249
FB	10.784.238	33%	6.882.138	30%	3.902.100
De Ranieri	346.904	1%	650.042	3%	-303.138
Bocchini	1.514.468	5%	0	0	1.514.468
	32.544.803	100%	23.064.524	100%	9.480.279

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

CONTO ECONOMICO

Euro	31/12/16	% SUI RICAVI	31/12/15	% SUI RICAVI
- vendite nette	32.544.803	91,94%	23.064.524	65,16%
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	296.675	0,84%	60.359	0,17%
- altri ricavi	2.556.546	7,22%	1.073.809	3,03%
Totale ricavi	35.398.024	100,00%	24.198.692	68,36%
- Materie prime e di consumo	(13.066.450)	-36,91%	(8.732.161)	-24,67%
- servizi	(8.146.703)	-23,01%	(4.867.726)	-13,75%
- costi godimento beni di terzi	(1.381.844)	-3,90%	(1.000.204)	-2,83%
- personale	(7.661.292)	-21,64%	(5.409.269)	-15,28%
- oneri diversi di gestione	(838.852)	-2,37%	(422.200)	-1,19%
Ebitda	4.302.883	12,16%	3.767.132	10,64%
- ammortamenti immateriali	(2.103.460)	-5,94%	(1.143.211)	-3,23%
- ammortamenti materiali	(249.692)	-0,71%	(182.313)	-0,52%
- altre svalutazioni	-	0,00%	-	0,00%
Ebit	1.949.731	5,51%	2.441.608	6,90%
- proventi finanziari	13.756	0,04%	20.949	0,06%

- oneri finanziari	(713.929)	-2,02%	(556.104)	-1,57%
- delta cambio	26.869	0,08%	4.955	0,01%
- rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0,00%	(172.589)	-0,49%
Risultato prima delle imposte	1.276.426	3,61%	1.738.819	4,91%
Imposte sul reddito del periodo	(251.189)	-0,71%	(635.268)	-1,79%
Imposte differite	(148.029)	-0,42%	812.602	2,30%
Imposte esercizi precedenti	(25.923)	-0,07%	-	0,00%
Provento da consolidamento fiscale	-	0,00%	-	0,00%
Risultato di periodo	851.285	2,40%	1.916.153	5,41%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Abbiamo già commentato la loro distribuzione per area geografica e per "marchio", interessante è anche l'analisi che prende in esame la ripartizione delle vendite per famiglia di prodotto, che viene rappresentata di seguito:

Fatturato per famiglia prodotto:	Vendite 31/12/16	%	Vendite 31/12/15	%	Delta	Delta %
GELATERIA	18.063.260	56%	13.341.999	58%	4.721.261	35%
BAR	7.457.570	23%	5.090.258	22%	2.367.312	47%
PASTICCERIA e GASTRONOMIA	5.848.095	18%	4.103.576	18%	1.744.519	43%
ALTRO	1.175.878	4%	528.691	2%	647.187	122%
	32.544.803	100%	23.064.524	100%	9.480.279	41%

Si confermano dominanti le vendite di vetrine ed arredi per la "gelateria", da sempre core business della società, che rappresenta oggi il 56% dell'intero fatturato, a conferma della sua importanza relativa e della leadership dei suoi marchi. Incrementano anche le vendite di arredamenti per il "bar", mentre si consolidano quelle per la pasticceria e la gastronomia.

Margine operativo lordo (EBITDA)

L'Ebitda realizzato nel 2016 è pari a Euro 4.303 migliaia (Euro 5.230 migliaia il corrispondente valore pro-forma 2015), con un'incidenza relativa sul totale dei ricavi superiore al 12% (oltre il 15% il mol pro-forma 2015); la flessione della redditività operativa è riconducibile agli effetti di eventi di natura non ricorrente e in particolare:

- Maggiori sconti commerciali alle filiali estere per sostenerne l'attività commerciale, in particolare sul mercato cinese e brasiliano, che hanno prodotto un minor margine reddituale stimabile in circa Euro 0,32 mln. Su entrambe i mercati si prevede un rapido ritorno alla redditività delle vendite grazie alla nuova acquisizione di Easy Best ed alla disponibilità di prodotti a prezzi più competitivi;
- Avvio della filiale tedesca che ha iniziato la sua attività operativa nel marzo del 2016 andando a regime nel corso dell'esercizio. Per il 2017 si prevede il superamento del break-even. L'effetto negativo sulla redditività del 2016 è stimabile in circa Euro 0,11 mln.
- Maggiore attenzione alla dinamica dei crediti, che ha portato alla chiusura di crediti commerciali maturati in esercizi precedenti e divenuti di incerta esigibilità, per un importo complessivo pari a Euro 650 migliaia, con conseguente accantonamento per reintegro del fondo svalutazione crediti per circa Euro 228 migliaia e l'iscrizione, direttamente a perdite su crediti per Euro 121 migliaia. L'operazione ha comportato un beneficio in termini di minori imposte pari ad Euro 140 migliaia circa. L'effetto negativo di natura non ricorrente sulla

marginalità aziendale nel 2016 è stato pari a circa Euro 350 migliaia;

- Inefficienze organizzative per passaggio al nuovo ERP che ha richiesto temporanei aumenti di organico destinato a mansioni specifiche. Tale fenomeno è destinato a rientrare con la messa a regime del nuovo sistema informativo, ma nel 2016 ha inciso negativamente per circa Euro 240 migliaia.

Costo per il personale

Il costo del personale nel 2016 registra l'intervenuto potenziamento dell'organizzazione in generale e della struttura di vendita in particolare. Il suo valore, pari ad Euro 7.661, superiore a quello dell'anno precedente misurato pro-forma nei dodici mesi.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo del 2016 è stato positivo per circa 1.950 migliaia di Euro in calo significativo rispetto al saldo pro-forma del 2015, per le motivazioni già commentate al paragrafo sull'Ebitda, i cui effetti vanno normalizzati in un'analisi comparata del trend di redditività, in quanto riconducibili ad eventi non ricorrenti per gli esercizi futuri.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte evidenzia un saldo positivo di 1.276 migliaia di Euro. Gli oneri finanziari sono in linea con i valori pro-forma dell'intero 2015 ed hanno continuato a beneficiare anche nel 2016 della tendenza al ribasso del tasso Euribor con il quale vengono misurati gli oneri finanziari variabili regolati dall'Accordo Finanziario vigente con l'intero ceto bancario.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto nel 2016 è positivo per 851 migliaia di Euro, affrancato dalle imposte sul reddito del periodo che ammontano a 251 migliaia di Euro, dalle imposte differite passive che sono pari a 148 migliaia di Euro, nonché ad imposte ascrivibili agli esercizi precedenti per Euro 26 migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE

Euro	31-dic-16	31-dic-15
Crediti commerciali	11.878.333	12.219.392
Rimanenze	9.085.696	8.449.090
Debiti Commerciali	(11.163.960)	(8.555.610)
Altri debiti e passività non correnti	(800.000)	-
CCN Operativo	9.000.069	12.112.872
Crediti vs. controllanti correnti	379.654	14.893
Altri crediti correnti	890.742	382.210
Altri debiti correnti	(3.462.745)	(2.667.067)
Debiti tributari	(903.668)	(1.476.575)
Attività destinate alla vendita	-	1
Capitale Circolante netto	5.904.052	8.366.334
Immobilizzazioni materiali	1.575.220	1.233.881
Immobilizzazioni immateriali	31.595.061	29.777.510
Partecipazioni	1.713.864	1.511.187
Crediti vs. controllate non correnti	9.300	-
Altre attività non correnti	250.515	215.308
Attivo Immobilizzato	41.048.012	41.104.220

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.484.457)	(1.474.842)
Accantonamenti	(128.440)	(128.440)
Attività fiscali per imposte anticipate	545.404	783.341
Passività fiscali per imposte differite	(5.907.832)	(5.997.740)
Altre passività a breve vs. controllate	(86.063)	(141.042)
Capitale Investito Netto	33.986.623	34.145.497
Capitale sociale	(7.902.000)	(7.726.500)
Riserva legale	(95.808)	0
Riserva straordinaria	(1.804.564)	0
Riserva sovrapprezzo azioni	(6.199.744)	(6.375.244)
Altre riserve	(65.163)	(85.223)
Utili /(perdite) esercizi precedenti	0	2.270
Risultato di esercizio	(851.285)	(1.916.153)
Patrimonio Netto	(16.918.564)	(16.100.850)
Titoli detenuti per la negoziazione	1.078.937	-
Disponibilità liquide	1.336.018	2.898.836
Passività finanziarie non correnti	(10.749.781)	(9.841.412)
Passività finanziarie correnti	(8.733.233)	(11.102.071)
Posizione Finanziaria Netta	(17.068.059)	(18.044.647)
Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto	(33.986.623)	(34.145.497)

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2016 risulta pari ad Euro 5.904 migliaia, in miglioramento rispetto al valore del 2015 di Euro 8.366 migliaia. La riduzione è stata ottenuta grazie all'attenta politica di gestione del *working capital* che ha permesso un miglioramento della posizione finanziaria netta nonostante gli ingenti investimenti effettuati nel corso dell'anno.

Attivo immobilizzato

L'attivo immobilizzato è condizionato dall'incremento delle immobilizzazioni sia materiali che, soprattutto, immateriali per oltre 2 milioni di Euro, e dall'aumento del valore delle partecipazioni conseguente all'acquisto della Clabo Deutschland GmbH.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta della Società nei confronti del sistema bancario e di operatori finanziari al 31/12/2016 ammonta a Euro 17.068 migliaia e si riduce rispetto al valore 2015 di circa 1 milione di Euro; concorre alla sua determinazione il Minibond emesso in data 30/06/2017 e quotato su Extramot Pro, di importo pari ad Euro 3 milioni ad oggi in periodo di preammortamento.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto incrementa ad Euro 16.919 migliaia, sostanzialmente per effetto dell'utile dell'esercizio.

5. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la società nel corso del 2016 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi su due progetti particolarmente innovativi; il primo ha per oggetto l'attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate per il settore pasticceria e gelateria" che ha assorbito costi nel periodo per complessivi € 1.065 migliaia circa. Il progetto, denominato anche F.I.B.R.A., ha dato vita al concept ed alla gamma del prodotto "Jobs" che è stato presentato al Sigep 2016 ed ha incontrato riscontri positivi dal mercato.

Il secondo progetto denominato "Amazing" ha per oggetto la progettazione e sviluppo di una nuova vetrina per pasticceria e gelateria di fascia alta per il marchio FB; la nuova vetrina sviluppa contenuti particolarmente innovativi in relazione all'ampia superficie espositiva refrigerata ed alla tecnologia di gestione dell'apertura e chiusura del cristallo frontale. Per quest'ultimo progetto si sono consumati costi nel 2016 per circa € 135 mila.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design ed i modelli d'utilità.

L'attività di ricerca e sviluppo è proseguita nei primi mesi dell'anno 2017.

6. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

In relazione a quanto previsto dagli artt. 2427-bis e 2428 n. 6-bis codice civile si precisa che:

- nel corso dell'esercizio 2016 la società non ha stipulato nuovi strumenti finanziari derivati;
- non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro *fair value*;
- per quanto riguarda le passività "finanziarie" di cui al n. 6-bis dell'art. 2428 c.c. – escludendo i debiti verso banche entro e oltre l'esercizio, il prestito obbligazionario denominato "Clabo S.p.A. 6% 2016-2021" interamente sottoscritto in data 30 giugno 2016 dal Fondo Pioneer Progetto Italia, nonché i debiti finanziari verso società di leasing, che rientrano tutti nella gestione caratteristica dell'impresa e di cui si è dato ampio conto nelle note illustrative – non risultano "passività di natura finanziaria";
- i rischi connessi agli strumenti finanziari non sono quindi significativi.

Si evidenzia inoltre che la società è esposta a rischi finanziari così suddivisibili:

- rischio di credito: con riguardo ai rapporti commerciali intrattenuti con i clienti;
- rischio di liquidità: con riferimento alla reperibilità / disponibilità di risorse finanziarie;
- rischio di mercato: relativamente alle operazioni sulle quali si originano rischi di oscillazione dei tassi di cambio e di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di credito connesso ai rapporti commerciali, si precisa che la società opera con un numero molto elevato di clienti, la gran parte fidelizzati e pertanto non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio.

Si sottolinea inoltre che la società assicura i propri crediti, anche se gli affidamenti sono a volte parziali rispetto alle esposizioni commerciali sottostanti.

E' peraltro attiva una procedura di monitoraggio dei crediti incagliati o soggetti a piani di rientro. L'entità dei crediti viene verificata costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo. Peraltro, in riferimento anche alle mutate condizioni del contesto economico che hanno contraddistinto gli ultimi esercizi ed il deterioramento del credito, in particolare per le vendite sul mercato italiano, si ritiene che il rischio connesso a tale valore si sia innalzato. Conseguentemente la Società ha rafforzato le procedure di monitoraggio delle riscossioni; tale rischio è stato comunque adeguatamente riflesso in bilancio al 31 dicembre 2016 mediante appostazione dello specifico "Fondo svalutazione crediti".

Quanto al rischio di liquidità, trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati.

Le problematiche relative al fabbisogno finanziario e le relative valutazioni di sostenibilità dello

stesso, sono state prese in attenta considerazione nell'ambito della predisposizione del Piano Industriale e del Piano Strategico che hanno arricchito il Documento di Ammissione sottoposto a Borsa Italiana per la negoziazione del titolo su AIM Italia (al quale si fa pertanto rinvio - lo stesso è accessibile nella sezione Investor Relations del sito web della Società).

Con riferimento al rischio di cambio, si precisa che la società pur operando sul mercato internazionale, utilizza normalmente l'euro come valuta per gli scambi commerciali, pertanto detto rischio risulta di fatto trascurabile.

Per quanto riguarda, infine, il rischio connesso alla fluttuazione del tasso d'interesse, la Società è esposta a tale rischio per effetto delle rilevanti posizioni debitorie bancarie sia a breve termine che a medio termine (come esposte in dettaglio nelle Note illustrative); la redditività dell'attività dell'azienda è pertanto soggetta ai rischi legati alla possibile crescita dei tassi, anche se il trend dell'"euribor", al quale si riferiscono tutti i finanziamenti e le linee di credito accordati dal sistema bancario, è fino ad oggi in tendenziale diminuzione e ben al di sotto dei tassi previsti nell'elaborazione del Piano. Peraltro le prospettive sugli indirizzi delle principali banche centrali non lasciano prevedere nel breve termine un innalzamento sostanziale dei tassi. Nell'eventualità del ripresentarsi di una situazione di rischio connessa alla fluttuazione dei tassi, gli Amministratori valuteranno la possibilità di bilanciare su una parte rilevante del debito a m/l termine, la copertura al tasso irs.

7. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato ai successivi paragrafi 40 e 41 delle Note Illustrative, per la coerenza con le assunzioni del Piano e dell'Accordo di Ristrutturazione, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano che trovano formale riscontro anche nell'Accordo di Ristrutturazione.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono presentate con maggior dettaglio negli specifici paragrafi della Note Illustrative del presente Bilancio.

8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente; l'attività produttiva e di trasformazione svolta dalla vostra Società non genera particolari impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le possibili conseguenze negative di natura patrimoniale e reddituale per la società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico della Società sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nel corso dell'esercizio 2016 Clabo S.p.A. ha dedicato il proprio impegno ad avviare la strategia di sviluppo, dando impulso agli investimenti per cogliere a pieno ogni opportunità di crescita a cui dar seguito anche attraverso l'impiego di nuovo personale.

L'insieme delle azioni poste in essere Risorse Umane per lo sviluppo della Società, ha consentito di chiudere l'anno con una media di dipendenti impiegati di 158 unità, in aumento di n. 9 unità rispetto all'anno 2015.

L'esercizio 2016 è stato quindi caratterizzato da una serie di iniziative specifiche volte a sostenere programmi di recruiting, valutando il loro potenziale e progettando il loro corretto inserimento e la formazione iniziale.

Nell'esercizio non sono ricorsi infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, e neppure addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del 2016, la Società non ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative del presente bilancio; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo prevede un significativo sviluppo che si articolerà attraverso 3 direttrici strategiche:

- Internazionalizzazione,
- Innovazione,
- Efficientamento produttivo

Con riferimento al primo aspetto il Gruppo è attualmente impegnato nell'integrazione del ramo d'azienda di Easy Best recentemente acquisito e dal quale si attende risultati positivi in termini di aumento delle vendite e miglioramento della redditività dei prodotti. Infatti grazie alla maggior conoscenza del mercato cinese, sono attesi miglioramenti anche sul fronte del costo degli approvvigionamenti delle materie prime impiegate anche nelle attività italiane.

Peraltro grazie all'apporto della nuova società cinese, seppur limitato al solo mese di marzo, Clabo ha registrato un incremento del 20% della raccolta ordini (pari a 12,7 milioni di Euro), rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. A parità di perimetro la raccolta ordini è pari a 12,2 milioni di Euro con una crescita del 15,2% sullo stesso periodo del 2015. I migliori tassi di crescita si registrano in alcuni tra i principali mercati europei, in medio Oriente ed in Asia. Anche il mercato domestico ha fatto registrare un buon avanzamento degli ordinativi.

Per quanto attiene alla seconda direttrice strategica, prosegue l'attività di R&D con lo sviluppo di nuovi modelli particolarmente innovativi grazie all'applicazione della domotica ed al design che gli consente di avere una superficie vetrata ampia ed unica nel settore. In particolare, durante l'ultima edizione del SIGEP, sono stati lanciati due nuovi modelli: "il Minijobs", naturale integrazione della gamma esistente del modello Jobs, e la nuova gamma di espositori verticali canalizzati "BLUE", entrambi caratterizzati da un elevato design ed efficienza energetica.

L'efficientamento produttivo, infine, riguarderà lo stabilimento di Jesi dove sono previsti interventi di investimento finalizzati all'automazione dei processi produttivi.

10. RISCHI E INCERTEZZE

La Società nel corso dell'esercizio 2016 è stata soggetta a rischi ed incertezze riconducibili a:

- a) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia: La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, operando essa in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali dell'andamento dell'economia mondiale. Pertanto, l'eventuale congiuntura negativa o instabilità politica di uno o più mercati geografici di riferimento, incluse le opportunità di accesso al credito, possono avere una rilevante influenza sull'andamento economico e sulle strategie della Società e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine.

- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: La Società acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento su detti fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà di quest'ultimi (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria prevista dal Piano.
- c) Rischi associati all'aumento dei costi, all'interruzione delle forniture o alla carenza di materie prime: Clabo S.p.A. utilizza per le sue produzioni diverse materie prime incluso, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato. La Società cerca di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Inoltre in alcuni casi l'offerta di materie potrebbe essere limitata da fattori che non sono sotto il controllo né dell'azienda né dei suoi fornitori. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità della Società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei suoi prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie necessarie.
- d) Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi: Il successo della attività di Clabo S.p.A. dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui opera ed intende espandersi, attraverso la proposta di prodotti sempre innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, in termini di qualità, funzionalità, design e quindi per la capacità di offrire prestazioni e tecnologia in rapporto competitivo rispetto al posizionamento di prezzo. Qualora ci dovessero essere ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business della Società, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di crescita, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.
- e) Rischi connessi al management: il successo di Clabo S.p.A. dipende in buona parte anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente la Società e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, di un senior manager o di altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e mantenere risorse qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive di business della Società, nonché sui suoi risultati economici e di conseguenza su un'equilibrata situazione finanziaria.
- f) Rischi legati al ridotto accesso al credito: L'Accordo Finanziario che regola le posizioni debitorie della Società nei confronti del sistema bancario, rappresenta sicuramente la condizione per assicurare la regolare attività d'impresa della società, assicurando l'operatività delle linee auto liquidanti accordate. Tale condizione potrebbe rappresentare tuttavia anche un limite di accesso al credito che potrebbe anche dimostrare l'insufficienza dei castelletti per l'anticipazione e lo smobilizzo dei crediti, soprattutto in periodi dell'anno di maggior utilizzo ed in ipotesi di trend del fatturato prospettico superiore rispetto alle previsioni del Piano. Infatti l'ingresso di nuovi istituti in uno scenario di accordo regolamentato con il ceto bancario da sempre coinvolto, risulta nei fatti più difficoltoso anche se la relazione "in bonis" con il sistema non pone alcuna limitazione contrattuale. In tale scenario la società potrebbe non riuscire a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, potendo avere difficoltà ad ottenere linee di credito integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto. Nella consapevolezza

di questa condizione di rischio, la società potrà comunque superare tale potenziale difficoltà prospettica, sia mediante interventi sull'equity, sia attraverso una efficace riduzione dei tempi di incasso dei crediti commerciali ed in generale in un minor impiego del capitale circolante.

Esiste comunque un "rischio di liquidità" potenziale connesso al rispetto del Piano che annualmente viene monitorato attraverso l'osservanza dei parametri finanziari regolati dall'Accordo in vigore con il sistema bancario.

Tale Accordo Finanziario prevede appunto, fra gli altri obblighi, il rispetto di specifici parametri finanziari (c.d. financial covenants), indicati come "Target" annuali alla data del 31 dicembre di ogni anno.

Il livello dei parametri sopra descritti è costantemente monitorato dalla Società, ed al 31 dicembre 2016 tutti i covenants, risultano rispettati, come risulta dalla seguente tabella:

COVENANT ACCORDO FINANZIARIO	Target 31/12/2016	Actual 31/12/2016
Posizione finanziaria netta / EBITDA	3,60	3,56
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	1,15	1,01
Posizione finanziaria netta	20.898.523	17.068.059

I valori della PFN e del PN sono i medesimi riportati nei prospetti di bilancio, mentre l'EBITDA, normalizzato delle poste inusuali e non ricorrenti, risulta pari a Euro 4.794.463.

Per una completa informativa agli Azionisti ed ai lettori del bilancio, si precisa che è in corso di definizione, ed è prossimo al perfezionamento, un accordo con il sistema bancario inteso a ridefinire il metodo di calcolo dei parametri finanziari previsto contrattualmente.

g) Rischi legati al rimborso accelerato del Minibond:

Come meglio illustrato nelle Note illustrative del presente bilancio, la Società, in data 30 giugno 2016, ha emesso un prestito obbligazionario quotato sul segmento Professionale del Mercato ExtraMot di Borsa Italiana, denominato "CLABO S.P.A. 6% - 2016-2021" (Minibond). La prima tranche di tale prestito, per Euro 3.000.000,00, è stata interamente sottoscritta dal Fondo Pioneer Progetto Italia gestito da Pioneer Management SGR SpA. Il regolamento del prestito obbligazionario prevede l'impegno a rispettare da parte dell'Emittente due covenant di carattere finanziario; il mancato rispetto dei parametri (Evento di Violazione) può determinare una variazione incrementale del tasso di interesse a carico dell'Emittente e quindi in caso di reiterata violazione, anche il rimborso anticipato del prestito.

Per quanto riguarda la verifica del rispetto dei parametri finanziari alla data del 31/12/2016 si precisa che il livello dei parametri sopra descritti è costantemente monitorato dalla Società, ed al 31 dicembre 2016 tutti i covenants, risultano rispettati, come risulta dalla seguente tabella:

COVENANT PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	Target 31/12/2016	Actual 31/12/2016
Posizione finanziaria netta / EBITDA Normalizzata	3,40	3,39
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	1,15	1,10

I valori della PFN e del PN sono i medesimi riportati nei prospetti di bilancio consolidato di Clabo S.p.A., mentre l'EBITDA consolidato 2016, normalizzato delle poste inusuali e non ricorrenti, nonché degli oneri straordinari per l'acquisizione Easy Best, risulta pari a Euro 4.961.533.

- h) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata sensibilmente negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a da più di un anno, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito .

Abbiamo rappresentato lo scenario dei rischi e delle incertezze in cui si trova ad operare la Società. In particolare gli impegni di rimborso della posizione debitoria a cui si è aggiunto l'impegno al rimborso del Minibond, continuerà a costituire uno dei principali fattori di rischio prospettico, specie in un contesto macroeconomico dove la ripresa è ancora moderata e disomogenea e dove il quadro geopolitico (appuntamenti elettorali, avvio del negoziato per la Brexit, neo-protezionismo, terrorismo, ecc..) presenta ancora incertezze tali che potrebbero, nel medio e lungo termine, anche impedire il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Allo stato attuale, tuttavia, la Società ed il suo management stanno confermando la propria capacità di conseguire gli obiettivi prefissati con il Piano Strategico, e pertanto gli Amministratori hanno redatto la proposta di bilancio 2016 nel rispetto del presupposto della continuità aziendale.

11. PRIVACY

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare si segnala che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale ed è liberamente consultabile.

12. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio di euro 851.285:

- per euro 42.565 alla Riserva Legale,
- per euro 38.743 alla Riserva utili su cambi (ex art.2426, comma 8 bis C.C.);
- per euro 276.570 agli azionisti mediante la distribuzione di un dividendo pari ad € 0,035 per azione;
- per la differenza, pari ad euro 493.407, alla Riserva Straordinaria.

Jesi, 31 Marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi



Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale Attivo

Euro				
ATTIVITA'	NOTE	31-dic-16	31-dic-15	VARIAZIONE 16/15
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali	1	31.595.061	29.777.510	1.817.551
Immobili, impianti e macchinari	2	1.575.220	1.233.881	341.339
Partecipazioni	3	1.713.864	1.511.187	202.677
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	4	127.633	127.633	-
Attività per imposte anticipate	5	545.404	783.341	(237.938)
Crediti vs. controllate non correnti	6	9.300	-	9.300
Altri crediti e attività non correnti	4	122.882	87.675	35.207
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		35.689.363	33.521.227	2.168.136
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	7	9.085.696	8.449.090	636.606
Crediti commerciali	8	7.850.900	10.496.223	(2.645.323)
Crediti commerciali verso controllanti, controllate e collegate	8	1.984.075	1.053.069	931.006
Crediti commerciali verso consociate	8	2.043.359	670.100	1.373.259
Crediti vs. controllanti correnti	9	379.654	14.893	364.761
Altri crediti correnti	10	890.742	382.210	508.532
Titoli detenuti per la negoziazione	11	1.078.937	-	1.078.937
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	1.336.018	2.898.836	(1.562.818)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		24.649.381	23.964.421	684.960
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	13	-	1	1
TOTALE ATTIVITA'		60.338.744	57.485.649	2.853.097

Stato Patrimoniale Passivo

Euro				
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	NOTE	31-dic-16	31-dic-15	VARIAZIONE 16/15
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	14	7.902.000	7.726.500	175.500
Riserva legale	14	95.808	-	95.808
Riserva straordinaria	14	1.804.564	-	1.804.564
Riserva sovrapprezzo azioni	14	6.199.744	6.375.244	(175.500)
Riserva utili e perdite attuariali	14	51.652	85.226	(33.574)
Altre riserve	14	1	(3)	4
Riserva utili su cambi	14	13.510	-	13.510
Utile (perdita) portata a nuovo	14	-	(2.270)	2.270
Utile (perdita) d'esercizio	14	851.285	1.916.153	(1.064.868)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		16.918.564	16.100.850	817.714
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	15	128.440	128.440	-
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	16	1.484.457	1.474.842	9.615
Passività finanziarie non correnti	17	10.749.781	9.841.412	908.369
Passività per imposte differite	5	5.907.832	5.997.740	(89.908)
Altri debiti e passività non correnti	18	800.000	-	800.000
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		19.070.510	17.442.434	1.628.076
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	19	8.733.233	11.102.071	(2.368.838)
Altre passività a breve	20	3.462.745	2.667.067	795.678
Altre passività a breve vs. controllate	20	86.063	141.042	(54.979)
Debiti commerciali	21	11.031.700	8.555.610	2.476.090
Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate	22	90.000	-	90.000
Debiti commerciali verso consociate	23	42.261	-	42.261
Debiti tributari	24	903.668	1.476.575	(572.907)
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		24.349.669	23.942.365	407.304
TOTALE PASSIVITA'		43.420.180	41.384.799	2.035.381
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		60.338.744	57.485.649	2.853.095

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)	NOTE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE 16/15
- vendite nette	25	32.544.803	23.064.524	9.480.279
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	26	296.675	60.359	236.316
- altri ricavi	27	2.556.546	1.073.809	1.482.737
Totale ricavi		35.398.024	24.198.692	11.199.332
- Materie prime e di consumo	28	(13.066.450)	(8.732.161)	(4.334.289)
- servizi	29	(8.146.703)	(4.867.726)	(3.278.977)
- costi godimento beni di terzi	30	(1.381.844)	(1.000.204)	(381.640)
- personale	31	(7.661.292)	(5.409.269)	(2.252.023)
- oneri diversi di gestione	32	(838.852)	(422.200)	(416.652)
Ebitda		4.302.883	3.767.132	535.751
- ammortamenti immateriali	33	(2.103.460)	(1.143.211)	(960.249)
- ammortamenti materiali	33	(249.692)	(182.313)	(67.379)
- altre svalutazioni		-	-	-
Ebit		1.949.731	2.441.608	(491.877)
- proventi finanziari	34	13.756	20.949	(7.193)
- oneri finanziari	34	(713.929)	(556.104)	(157.825)
- delta cambio	34	26.869	4.955	21.914
- rettifiche di valore di attività finanziarie	34	-	(172.589)	172.589
Risultato prima delle imposte		1.276.426	1.738.819	(462.393)
Imposte sul reddito del periodo	35	(251.189)	(635.268)	384.079
Imposte differite	35	(148.029)	812.602	(960.631)
Imposte esercizi precedenti	35	(25.923)	-	(25.923)
Provento da consolidato fiscale	35	-	-	-
Risultato di periodo		851.285	1.916.153	(1.064.868)

Prospetti di Patrimonio Netto

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA UTILI SU CAMBI	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO	TOTALE
SALDI AL 31 DICEMBRE 2014	50.000	-	-	-	-	-	-	-	(2.270)	47.730
Destinazione risultato 2014								(2.270)	2.270	-
Aumento Capitale sociale per conferimento	4.950.000			3.080.605						8.030.605
Aumento Capitale sociale da quotazione	2.726.500			4.635.050						7.361.550
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>										-
- Utili/perdite attuariali TFR					85.226					85.226
- Oneri per aumento C.S.				(1.340.411)						(1.340.411)
Totale utile / (perdita) 2015									1.916.153	1.916.153
Altre variazioni							(3)			(3)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2015	7.726.500	-	-	6.375.244	85.226	-	(3)	(2.270)	1.916.153	16.100.850

Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA UTILI SU CAMBI	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE ES PREC)	RISULTATO DI PERIODO	TOTALE
SALDI AL 31 DICEMBRE 2015	7.726.500	-	-	6.375.244	85.226	-	(3)	(2.270)	1.916.153	16.100.850
Destinazione risultato 2015		95.808	1.804.564			13.510	1	2.270	(1.916.153)	-
Aumento Capitale sociale per Bonus Share	175.500			(175.500)						-
<i>Componenti economiche iscritte direttamente a PN:</i>										-
- Utili/perdite attuariali TFR					(33.574)					(33.574)
Totale utile / (perdita) 2016									851.285	851.285
Altre variazioni							3			3
SALDI AL 31 DICEMBRE 2016	7.902.000	95.808	1.804.564	6.199.744	51.652	13.510	1	-	851.285	16.918.564

Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31/12/2016	31/12/2015
Risultato del periodo	851.285	1.916.153
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(33.574)	85.226
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(33.574)	85.226
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere		
Variazione netta della riserva di cash flow hedge		
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	(33.574)	85.226
Totale risultato complessivo del periodo	817.711	2.001.379

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE		
Utile di periodo derivante da attività continuative	851	1.916
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto: Costi per aumento C/S	-	(1.673)
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto: Imposte anticipate	-	333
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.103	1.143
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	250	182
Accantonamenti fondo rischi ed oneri	-	-
Accantonamenti fondo sval. Magazzino	-	98
Accantonamenti fondo sval. Partecipazioni	-	173
Utilizzi fondi rischi ed oneri	-	-
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto a CE	401	156
Pagamento trattamento di fine rapporto	(451)	(258)
Accantonamento indennità suppletiva clientela	26	16
Pagamento indennità suppletiva clientela	-	(64)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite (a CE e a PN)	148	(1.146)
Variazioni nelle attività e passività operative:	-	-
Crediti commerciali	341	(12.219)
Rimanenze	(637)	(8.547)
Debiti commerciali	2.408	8.529
Debiti tributari	(573)	1.477
Altre attività / passività correnti - nette	(133)	2.438
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	4.736	(7.446)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	-	2
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(2.921)	(30.921)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(591)	(1.419)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie (Crediti di natura finanziaria vs. controllate/controllanti)	(247)	(1.861)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.759)	(34.198)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Erogazioni di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	-	9.841
Rimborso di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	(1.960)	-
Variazione altre passività finanziarie	2.868	-

Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	(2.369)	11.102
Investimenti netti in titoli detenuti per la negoziazione	(1.079)	-
Accantonamenti	-	128
TFR e fondi quiescenza	-	1.624
Imposte anticipate/fondo imposte differite (da conferimento)	-	6.360
Imposte anticipate/fondo imposte differite a PN	-	(333)
Aumenti di capitale sociale/versamenti c/cop.perdite	-	15.810
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(2.539)	44.533
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(1.563)	2.890
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	2.899	9
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	1.336	2.899
RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	4.736	(7.446)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.759)	(34.198)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(2.539)	44.533
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(1.563)	2.890

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

La Società, costituita il 18 marzo 2014, è stata trasformata da S.r.l. in S.p.A. in data 16 ottobre 2014 modificando anche la propria ragione sociale da C.B. S.r.l. in Clabo S.p.A., con contestuale aumento del capitale sociale da euro 10.000,00 ad euro 50.000,00.

Con efficacia 26 marzo 2015, la Società è stata beneficiaria del conferimento del ramo aziendale industriale della controllata Clabo Group S.r.l. per effetto del quale il capitale sociale è stato aumentato da euro 50.000,00 ad euro 5.000.000,00.

In data 31 marzo 2015 le azioni ordinarie della società sono state quotate sul mercato AIM Italia; in tale data è stato sottoscritto un aumento di capitale sociale a servizio della quotazione per un importo di euro 2.726.500,00; pertanto, il Capitale sociale era passato da euro 5.000.000 ad euro 7.726.500,00.

In data 26 maggio 2016 la Clabo S.p.A. ha reso noto che, in base agli impegni assunti nell'ambito dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle proprie azioni ordinarie a ciascun aderente all'Offerta che abbia mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà delle azioni dell'Emittente, per almeno 12 mesi decorrenti dal 31 Marzo 2015, data di inizio delle negoziazioni del titolo Clabo, e che, per il medesimo periodo di tempo ossia sino al 30 marzo 2016 incluso, abbia mantenuto in deposito le azioni presso un intermediario finanziario aderente a Monte Titoli, spetterà il diritto all'assegnazione, senza ulteriori esborsi, di una azione aggiuntiva ogni dieci azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta e non alienate.

In conseguenza di ciò, sono state assegnate n. 175.500 azioni ordinarie di nuova emissione Clabo, in favore degli azionisti aventi diritto alle Bonus Shares in conformità alla deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 18 Dicembre 2014. Le azioni attribuite ai sottoscrittori hanno godimento regolare e i medesimi diritti delle azioni ordinarie Clabo in circolazione. Con l'emissione delle nuove 175.500 azioni ordinarie, il capitale sociale della società è aumentato da Euro 7.726.500 a Euro 7.902.000 rappresentato da un numero totale di azioni ordinarie pari a n. 7.902.000 prive di valore nominale.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. Gli schemi di bilancio e le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, integrato dalle disposizioni, ove applicabili, previste dal legislatore nazionale.

La Società non ha apportato cambiamenti nei principi contabili applicati fra i dati comparativi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, dato che non sono stati rivisti o emessi altri principi contabili dall'International Accounting Standards Board (IASB) o altre interpretazioni dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) aventi efficacia dal 1° gennaio 2016, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio individuale.

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2016 è comparato nella presente nota illustrativa con i saldi del bilancio individuale al 31 dicembre 2015.

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico

basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Il conto economico complessivo evidenzia, partendo, dall'utile di periodo, l'effetto economico di tutte le altre componenti rilevate direttamente a patrimonio netto. Il Rendiconto Finanziario è predisposto con il metodo "indiretto", per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria. Il prospetto del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2016 DALLA SOCIETA'

Gli schemi di bilancio utilizzati sono i medesimi impiegati per la predisposizione del bilancio individuale al 31 dicembre 2015. Non ci sono nuovi principi contabili adottati nel periodo che diano impatti significativi sul presente bilancio. Di seguito sono riportati i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea che sono stati adottati a partire dal 1° gennaio 2016:

- Modifiche allo IAS 19 – Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° febbraio 2015 o in data successiva). Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° febbraio 2015.
- Modifiche agli IFRS – Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010 - 2012 (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° febbraio 2015 o in data successiva). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, l'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti operativi, l'identificazione e l'informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una società di servizi fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate.
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41 – Agricoltura: piante fruttifere (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). L'emendamento stabilisce che le piante che sono utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, note come piante fruttifere, devono essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16 in quanto il "funzionamento" è simile a quello della produzione manifatturiera. Pertanto, tali attività biologiche in accordo allo IAS 16 potranno essere valutate al costo e non più obbligatoriamente al *fair value* al netto dei costi di vendita in accordo allo IAS 41.
- Modifiche all'IFRS 11 – Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). La modifica fornisce chiarimenti in merito alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint venture la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. La modifica richiede che per questa fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3.
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 – Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività immateriali questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.
- Modifiche agli IFRS – Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012 – 2014 (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono i seguenti:

- nello IAS 19 viene chiarito che il tasso di attualizzazione di un'obbligazione per piani a benefici definiti deve essere determinato sulla base degli "high-quality corporate bonds or governments bonds" identificati nella stessa valuta utilizzata per pagare i benefici;
- nell'IFRS 7 viene chiarito che, con riferimento alle compensazioni ("offsetting") delle attività e passività finanziarie, le informazioni integrative sono obbligatorie solo con il bilancio annuale. Viene inoltre chiarito che un'entità che ha trasferito delle attività finanziarie e le ha eliminate integralmente dalla propria situazione patrimoniale-finanziaria è obbligata a fornire le informazioni integrative con riferimento al suo "coinvolgimento residuo", qualora abbia sottoscritto dei contratti di servizio che evidenziano un'interessenza dell'entità nella futura performance delle attività finanziarie trasferite;
- nell'IFRS 5 viene chiarito che non vi sono impatti contabili se un'entità, cambiando il proprio piano di dismissione, riclassifica un'attività o un gruppo in dismissione da/a "posseduti per la vendita" a/da "posseduti per la distribuzione". Tale cambiamento nel piano di dismissione viene considerato come una continuazione del piano originario.
- Modifiche allo IAS 1 – Iniziativa di informativa (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). L'emendamento fornisce chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci.
- Modifiche allo IAS 27 – Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). L'emendamento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione della modifica, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente al costo, o secondo quanto previsto dall'IFRS 9 o utilizzando il metodo del patrimonio netto.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio. Il Management ne sta valutando gli impatti sui bilanci futuri.

IFRS 16 Leases. L' International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso l'IFRS 16 Leases nel gennaio 2016. L'IFRS 16 definisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l'informativa relativi ai contratti di *leasing*, per entrambe le parti del contratto, ovvero il cliente ('lessee') e il fornitore ('lessor'). L' IFRS 16 sarà effettivo dal 1° gennaio 2019. Una società può scegliere di applicare l'IFRS 16 prima di tale data, ma solo se applica anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. L'IFRS 16 completa il progetto dello IASB di migliorare il *financial reporting* dei leases. L'IFRS 16 rimpiazza il precedente Standard, lo IAS 17 Leases e le Interpretations correlate. L'effetto principale dell'applicazione del nuovo principio per un lessee sarà che tutti i contratti di *leasing* implicheranno l'ottenimento di un *right to use* del bene dal momento dell'inizio del contratto e, se i pagamenti relativi sono previsti nel corso di un periodo di tempo, anche l'iscrizione di un corrispondente debito finanziario. Quindi l'IFRS 16 elimina la suddivisione dei leases tra *operating leases* e *finance leases* precedentemente prevista dallo IAS 17 e, dunque, introduce un unico modello di contabilizzazione. Applicando questo modello, un lessee deve riconoscere: (a) attività e passività per tutti i leases con una durata superiore a 12 mesi, salvo che il valore dell'*asset* sottostante sia basso; (b) ammortamento dei beni in *leasing* separatamente dagli interessi sui debiti per *leasing*, nel conto economico.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti. In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 15. L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31. L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di *leasing*, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari. Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali. Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo. L'IFRS 15 dovrà essere applicato a partire dal 1° gennaio 2018. In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("*modified approach*") in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

IFRS 9 - Strumenti finanziari. Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 prevede la sua applicazione a partire dal 1° gennaio 2018. Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di *impairment* delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "*hedge accounting*".

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Clabo S.p.A. è controllata direttamente dalla Società Cla.Bo.Fin. S.r.l. con sede in Jesi (An) che svolge attività di holding e non esercita attività di direzione e coordinamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del *fair value*; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni ad

eccezione del nuovo marchio De Ranieri), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudente, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Al marchio De Ranieri, acquistato nell'anno 2016, è stata assegnata una vita utile definita pari ad anni 15, sostanzialmente in linea con la durata del patto con riserva di proprietà.

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dalla Società, Orion, Artic, FB e De Ranieri, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tali marchi, si è proceduto ad affidare ad una società di consulenza la stima del loro valore corrente, attraverso test di *impairment* che hanno indicato la sostenibilità del valore d'uso delle CGU a cui i marchi attengono, rispetto ai loro valori contabili, attualizzando i relativi flussi di cassa futuri. Quest'ultimi generano dalle ipotesi del *business plan* economico e patrimoniale prospettico per il quale si è utilizzato per i primi 12 mesi le risultanze dei flussi finanziari consuntivi mentre per i restanti periodi sono stati presi in considerazione i flussi elaborati nel Piano, predisposti e verificati dall'Advisor della società. Ne è emerso che dai test di *impairment* realizzati, considerando lo scenario economico e patrimoniale previsto dal Piano Industriale ed applicando i correttivi previsti in contesti di crisi finanziaria e reale, con *sensitivity test* dedicati, non emergono riduzioni di valore da apportare agli importi iscritti a bilancio.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	da 2,5% a 6,66%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	33,33%
Spese di informatizzazione (software)	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2016, la società non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Spese sostenute su beni di terzi	10,0%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (Impairment)

Alla data del 31 dicembre 2016 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Attività detenute per la negoziazione

Le attività detenute per la negoziazione sono classificate, come previsto dallo IAS39, tra "attività al fair value con contropartita il conto economico". Pertanto tali attività vengono adeguate al fair value alla data di chiusura di ogni esercizio con contropartita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al fair value.

Attività destinate alla vendita

Sono iscritte in tale voce le attività destinate alla vendita, valutate al fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

L'aggiornamento delle perizie attuariali, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente.

In base allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, la Società provvede alla presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed al riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti, nonché all'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, l'eventuale rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Accantonamenti Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della

spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa "Passività potenziali" e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati della prestazione non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo

(principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La Società ha aderito alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., per il triennio 2014-2015-2016.

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al consolidato fiscale (*fiscal unit*) di una perdita fiscale, di un'eccedenza di interessi passivi in deducibili da ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al

reddito imponibile, la Società riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo (aliquota Ires 27,5%); tale importo viene iscritto alla voce "Proventi da consolidato fiscale" del conto economico.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari allo 1,50% per il 2016, all'1,80% per il 2017, all'1,70% per il 2018, 1,60% per il 2019, 2% dal 2020 in poi;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,21%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 2,625% per il 2016, al 2,850% per il 2017, al 2,775% per il 2018, 2,700% per il 2019, al 3% dal 2020 in poi;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10.%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5 %;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 0,78%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Euro	31/12/16	31/12/15	Variazioni
			Delta
Crediti commerciali	11.878.334	12.219.392	(341.058)
Altre voci attive correnti	890.742	382.210	508.532
TOTALE	12.769.076	12.601.602	167.474

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 8 per i "Crediti commerciali" e alla nota 10 "Altri crediti correnti".

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene riportato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità

liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- i. flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ii. flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- iii. flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

Al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 31.595 migliaia, registrando un incremento costituito di Euro 1.817 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2015 e presentano la seguente movimentazione.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Marchi	Spese di ricerca & sviluppo	Altre	Immob. In corso	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	27.112.500	1.361.484	203.526	1.100.000	29.777.510
Incrementi per acquisti	1.000.000	1.200.000	1.339.795	381.217	3.921.012
Decrementi	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	1.100.000	-	(1.100.000)	-
Ammortamenti del periodo	(1.045.688)	(890.275)	(167.498)	-	(2.103.460)
Saldo al 31 dicembre 2016	27.066.813	2.771.209	1.375.822	381.217	31.595.061

Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà della Società:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dall'operazione di conferimento del ramo aziendale della Clabo Group S.r.l. avvenuto nel 2015, sono rappresentativi del *fair value* determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle *business combination*. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Il marchio De Ranieri è stato acquisito nell'esercizio dalla società correlata CB Immobiliare Srl con patto di riservato dominio (artt. 1523 e ss. del Codice Civile) con il quale la società acquisterà la proprietà del bene solo con il pagamento dell'ultima rata del prezzo pattuito assumendone tuttavia da subito la disponibilità del bene ed i rischi legati alla compravendita.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti in bilancio, si è proceduto all'*Impairment test* attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone* dei singoli marchi, ma nell'ambito delle dotazioni di due CGU (*Cash Generating Unit*: "Orion-Artic" ed "FB-De Ranieri-Bocchini"). Il valore d'uso delle due CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo mediante l'adozione del metodo reddituale e di analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sul free cash-flow iniziale allineandolo a quello effettivo.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di *impairment* sono le seguenti:

- Beta 1,30;
- Costo del capitale proprio 8,83%;
- Costo dell'indebitamento 5,00%;
- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 6,20%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra, il valore terminale della CGU "Orion-Artic", stimato considerando un flusso normale di Euro 3.617 migliaia, è pari a Euro 28.409 migliaia attualizzati mentre quello della CGU "FB-De Ranieri-Bocchini", stimato considerando un flusso normale di Euro 1.550 migliaia, è pari a Euro 12.175 migliaia attualizzati.

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di *impairment*. Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di *impairment*.

L'*impairment test*, come già commentato in precedenza, conferma la recuperabilità del loro valore residuo alla data del 31/12/2016.

Spese di sviluppo

Nell'esercizio è iniziato l'ammortamento delle Spese di sviluppo, pari a circa Euro 1.100 migliaia, iscritte tra le immobilizzazioni immateriali in corso nell'esercizio precedente.

Le spese di sviluppo sostenute nell'esercizio, sono state iscritte tra le immobilizzazioni con il consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzate in 5 esercizi.

Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 14.474 ai costi sostenuti per brevetti;
- per Euro 1.295.331 alle spese di informatizzazione (software);
- per Euro 29.990 a certificazioni ottenute per l'accesso in nuovi mercati.

L'incremento della voce è riconducibile principalmente all'acquisto del nuovo software gestionale SAP entrato in funzione nell'esercizio,

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo in corso alla data di chiusura dell'esercizio, pari a 381 migliaia, da capitalizzazione di costi di consulenti esterni.

2. Immobilizzazioni materiali

Al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 1.575 migliaia, registrando un incremento di euro 341 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2015 e presentano la seguente movimentazione.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
Saldo al 31 dicembre 2015	48.193	165.352	682.312	338.024	1.233.881
Incrementi per acquisti	13.000	72.000	368.018	136.216	589.234
Decrementi	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	1.798	-	1.798
Ammortamenti del periodo	(5.214)	(45.097)	(149.725)	(49.656)	(249.692)
Saldo al 31 dicembre 2016	55.979	192.255	902.403	424.583	1.575.220

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a euro 589 migliaia e sono riconducibili principalmente all'acquisto di nuove attrezzature e macchine d'ufficio elettroniche (server).

3. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2016 è la seguente:

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Partecipazioni in società controllate	1.705.814	1.503.137	202.677
Altre partecipazioni	8.050	8.050	-
Totale	1.713.864	1.511.187	202.677

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono costituite dalla partecipazione nelle seguenti società Clabo USA Inc (100%), Clabo Brasil Manutencao de Balcoes de Refrigeracao Ltda (d'ora in poi "Clabo Brasil Ltda") (100%), Orion International Trading Co. LTD (d'ora in poi Orion International) (100%), Clabo Deutschland GmbH (100%) e Clabo Pacific Holding Limited (100%).

Clabo USA Inc

La partecipazione nella Clabo USA Inc (100%), società che assembla e commercializza i prodotti per il mercato americano, è iscritta per l'importo di Euro 969.760. Il valore di carico al 31 dicembre 2016, pari ad € 3.611.455, è rettificato da apposito fondo svalutazione per € 2.641.695 iscritto negli esercizi precedenti. Il valore di carico superiore alla quota di patrimonio netto corrispondente, non è stato oggetto di svalutazione, in quanto il valore d'uso risulta superiore al valore di carico della partecipazione stessa così come risulta da *Impairment test* effettuato da terzi indipendenti.

Clabo Brasil Manutencao de Balcoes de Refrigeracao Ltda ("Clabo Brasil Ltda")

La partecipazione nella Clabo Brasil Comercio De Balcoes De Refrigeracao Ltda - Brasile (100%), è iscritta per Euro 392.336. Il valore di carico superiore alla quota di patrimonio netto corrispondente, non è stato oggetto di svalutazione, in quanto la controllata, di recente costituzione, si trova in una fase di avviamento e le prospettive future del mercato sudamericano, lasciano prevedere importanti trend di crescita a beneficio dei risultati della filiale brasiliana, già confermati peraltro dal risultato economico 2016 rispetto alle perdite dei primi anni.

Orion International Trading Co. LTD

La partecipazione nella Orion International Trading Co. LTD, società che commercializza i prodotti della Clabo S.p.A. sul mercato asiatico, è iscritta per l'importo di Euro 141.042, corrispondente al capitale sociale sottoscritto (pari a Rmb 1.000.000), non ancora versato alla data di chiusura dell'esercizio per euro 86.063. Il valore di carico è sostanzialmente allineato alla quota di patrimonio netto corrispondente e, pertanto, non è stato oggetto di svalutazione.

Clabo Deutschland GmbH

Nel corso dell'esercizio è stata acquistata dalla consociata Bocchini Arredamenti Srl la partecipazione nella società Clabo Deutschland GmbH, società che commercializza i prodotti della Clabo S.p.A., al costo di euro 201.476. Il valore di carico superiore alla quota di patrimonio netto corrispondente, non è stato oggetto di svalutazione, in quanto il valore d'uso risulta superiore al valore di carico della partecipazione stessa così come risulta da *Impairment test* effettuato da terzi indipendenti.

Clabo Pacific Holding Limited

Nel corso dell'esercizio è stata costituita la società Clabo Pacific Holding Limited, società holding per gli interventi in Asia del Gruppo, che nei primi mesi del 2017 ha acquisito una quota di

partecipazione nella società cinese Qingdao Easy Best Refrigeration Co. Ltd. (società leader del settore nel mercato cinese). Il valore di carico alla data del 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 1.200. La differenza tra il valore di carico e la corrispondente quota di patrimonio netto è determinata dalla perdita dell'esercizio 2016 della controllata, non configurabile come perdita durevole di valore in quanto conseguita in fase di start up.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e si riferiscono a quote nei Consorzi Ecoatsa e Stillitalia, per un importo complessivo pari ad Euro 8.050.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.C.).

Imprese controllate:

	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
CLABO USA INC.	USA	\$ 50.000	\$ 946.760 898.170 €	\$ -120.030 - 108.438 €	100	969.760
CLABO BRASIL COMERCIO DE BALCOES DE REFRIGERACAO LTDA	BRASILE	R\$ 600.000	R\$ 530.011 164.750 €	R\$ 11.348 2.943 €	100	392.336
ORION INTERNATIONAL TRADING CO. LTD	CINA	RMB 1.000.000	RMB 918.058 125.414 €	RMB(81.942) - 11.145 €	100	141.042
CLABO DEUTSCHLAND GMBH	GERMANIA	50.000 €	- 101.110 €	- 101.787 €	100	201.476
CLABO PACIFIC HOLDING LIMITED	HONG KONG	HK 10.000	HK -168.886 - 20.659 €	HK (178.886) - 20.820 €	100	1.200

I valori sono stati adeguati ai corrispondenti cambi al 31/12/2016

4. Crediti Finanziari e altre attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2016 è la seguente:

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Depositi cauzionali	127.633	127.633	-
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	122.882	87.675	35.207
Totale	250.514	215.308	35.207

Al 31 dicembre 2016 la voce si riferisce:

- per Euro 102 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti; l'importo verrà decurtato negli esercizi futuri a seguito della

maturazione delle relative royalties che già nel corso del mese di marzo 2017 sono state liquidate al Licenziante per oltre Euro 17 migliaia;

- per Euro 26 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;
- per Euro 105 migliaia a crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi
- per Euro 18 migliaia da altri crediti.

5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione della voce al 31 dicembre 2016:

	saldo al 31/12/2015	Utilizzi	Accantonamenti	Accantonamenti a PN	Adeguamento aliquota Ires	saldo al 31/12/2016
IMPOSTE ANTICIPATE						
Fondo svalutazione magazzino	218.967	(81.064)	0			137.903
Perdite su cambi valutative	968	(968)	607			607
Fondo svalutazione crediti	110.134	(110.134)	42.843			42.843
Fondo indennità suppletiva clientela	24.914		1.736			26.650
Altre	23.937	(16.676)	18.682		(924)	25.019
Fondo TFR	34.490		0			34.490
Fondo garanzia prodotti	36.901					36.901
Oneri per aumento C.S.	333.030	(92.039)				240.991
	783.341	(300.881)	63.868	0	(924)	545.404

	saldo al 31/12/2015	Utilizzi	Accantonamenti	Accantonamenti a PN	Adeguamento aliquota Ires	saldo al 31/12/2016
FONDO IMPOSTE DIFFERITE						
Utili su cambi da valutazione	4.683	(4.683)	13.148			13.148
Disallineamento Ires da quadro EC	9.738	(9.738)				0
Leasing IAS 17	25.245	(11.949)			(1.444)	11.852
Marchi/Avviamenti	5.958.074	(85.814)	10.572			5.882.832
	5.997.740	(112.184)	23.720		(1.444)	5.907.832

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

6. Crediti vs. controllate non correnti

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Crediti finanziari oltre 12 mesi vs/controllate	9.300	-	9.300
Totale	9.300	-	9.300

La voce è costituita da un finanziamento infruttifero di interessi erogato alla controllata Clabo Pacific Holding Limited.

ATTIVITA' CORRENTI

7. Rimanenze

La voce è così composta:

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.359.544	2.704.251	655.293
Prodotti in corso di lavorazione	1.599.661	1.663.480	(63.819)
Prodotti finiti e merci	4.126.491	4.048.584	77.907
Acconti	-	32.775	(32.775)
Totale	9.085.696	8.449.090	636.606

La voce rimanenze passa da Euro 8.449 migliaia, a Euro 9.086 migliaia al 31 dicembre 2016 registrando un incremento di Euro 637 migliaia.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Euro	01/01/2016	Utilizzi	Acc.ti	31/12/2016
Fondo svalutazione materie prime, suss. e di cons.	512.158	(102.158)	-	410.000
Fondo svalutazione prodotti in corso di lav.	-	-	-	-
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	250.000	(180.000)	-	70.000
Totale	762.158	(282.158)	-	480.000

8. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/16	31/12/15	Delta
Crediti Commerciali	8.079.410	11.015.327	(2.935.917)
Crediti Commerciali verso controllanti	16.414	16.414	(0)
Crediti Commerciali verso controllate	1.967.661	1.036.655	931.006
Crediti Commerciali verso consociate	2.043.359	670.100	1.373.259
Fondo svalutazione crediti	(228.511)	(519.104)	290.593
Totale	11.878.334	12.219.392	(341.058)

Passano da Euro 12.219 migliaia a Euro 11.878 migliaia al 31 dicembre 2016 registrando un decremento di Euro 341 migliaia.

Per il dettaglio dei rapporti con le società controllate, controllanti, collegate e consociate, si rinvia alla nota n. 40.

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Euro	31/12/2015	Utilizzi	Acc.ti	31/12/2016
Fondo svalutazione crediti	519.104	(519.104)	228.511	228.511
Totale	519.104	(519.104)	228.511	228.511

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

Nel 2016 si sono conclusi accordi con primarie società di recupero del credito, volti ad accelerare il realizzo dei crediti incagliati e migliorare la gestione dell'incasso dei crediti. L'utilizzo del fondo è anche conseguenza dell'attività di credit management sopra descritta.

La suddivisione dei crediti commerciali verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

€/000

Area Geografica	31/12/2016
Italia	4.459
Paesi Cee	2.418
Resto del mondo	1.202
Totale	8.079

9. Crediti vs. controllanti correnti

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Crediti vs controllanti correnti	379.654	14.893	364.761
Totale	379.654	14.893	364.761

L'importo iscritto in bilancio, pari ad € 380 migliaia, è costituito dai maggiori acconti versati alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. rispetto all'Ires dovuta nel periodo, nell'ambito della procedura di consolidato fiscale ex art.117 e seguenti del Tuir.

10. Altri Crediti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Acconti a fornitori	553.921	283.394	270.527
Altri	3.325	15.008	(11.683)
Ratei e risconti attivi	333.495	83.808	249.687
Totale	890.742	382.210	508.532

La voce si è incrementata principalmente per effetto degli "Acconti a fornitori", posta che accoglie principalmente le somme versate a fornitori per servizi di advising e consulenza specialistica a supporto della negoziazione per l'acquisizione di Easy Best. Peraltro, stante l'avvio del progetto e la durata del "deal" che si è definitivamente concluso solo il 1° marzo 2017, la posta già accoglieva valori di tale natura nel 2015 che poi si sono incrementati dei servizi erogati dalle strutture professionali coinvolte, nel corso del 2016. Tali oneri sospesi sono destinati a carico della Clabo Easy Best (Qingdao) Refrigerated Showcases Ltd, società costituita nei primi mesi del 2017 beneficiaria dell'acquisto degli assets Easy Best.

La voce "Altri crediti" comprende, principalmente, il credito per caparra confirmatoria versata per l'acquisizione del diritto di superficie immobiliare.

I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dalla Società nell'esercizio in chiusura, ma di competenza di esercizi successivi; tra le partite più rilevanti, sono state rinviate alla competenza del 2017, la fee annuale di Intermonte SIM SpA per l'attività di Specialist e Corporate Broking di Clabo S.p.A. in Borsa ammontante a Euro 66 migliaia, nonché i costi anticipati nel 2016 per la fiera Sigep che si è tenuta a Rimini nel gennaio 2017, ammontanti a circa Euro 130 migliaia. Sono inoltre state riscontate le spese correlate al "deal" Easy Best da riaddebitare alla neo costituita controllata cinese.

11. Titoli detenuti per la negoziazione

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Fondi comuni di investimento	981.453	-	981.453
Titoli azionari	97.484	-	97.484
Totale	1.078.937	-	1.078.937

Le variazioni di *fair value* sono rilevate nel Conto economico:

- alla voce "proventi finanziari" per € 581;
- alla voce "oneri finanziari" per € 19.128.

12. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Depositi bancari e postali	1.334.320	2.897.751	(1.563.431)
Denaro e valori in cassa	1.697	1.085	612
Totale	1.336.018	2.898.836	(1.562.818)

Il saldo della voce passa da Euro 2.899 migliaia ad Euro 1.366 migliaia al 31 dicembre 2016, registrando un decremento di Euro 1.563 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

13. ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Partecipazioni in società controllate	-	1	(1)
Totale	-	1	(1)

Clabo International Trading Co. Ltd ("Clabo China Ltd")

La partecipazione nella Clabo International Trading Co. Ltd - Cina (100%) è stata venduta nel corso dell'esercizio ad euro 1, prezzo determinato in considerazione del patrimonio netto negativo della società.

14. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali voci componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2016.

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Capitale sociale	7.902.000	7.726.500	175.500
Riserva legale	95.808	-	95.808
Riserva straordinaria	1.804.564	-	1.804.564
Riserva sovrapprezzo azioni	6.199.744	6.375.244	(175.500)
Riserva utile e perdite attuariali	51.652	85.226	(33.574)
Altre riserve	1	(3)	4
Riserva utili su cambi	13.510	-	13.510
Utile (perdita) portata a nuovo	-	(2.270)	2.270
Utile (perdita) d'esercizio	851.285	1.916.153	(1.064.868)
Totale	16.918.564	16.100.850	817.714

Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a complessivi Euro 7.902.000, è rappresentato da n. 7.902.000 azioni prive di valore nominale.

In data 26 maggio 2016 sono state emesse n. 175.500 azioni ordinarie della società ("Bonus share") a favore dei sottoscrittori che hanno sottoscritto le azioni di nuova emissione prima della data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia. Il Capitale Sociale è pertanto passato da euro 7.726.500 ad euro 7.902.000.

Riserva legale

La Riserva legale, pari ad euro 95.808, si è incrementata di pari importo a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente per la parte non destinata a Riserva Legale, alla Riserva Utili su cambi e alla copertura delle Perdite di esercizi precedenti.

Riserva straordinaria

La Riserva straordinaria, pari ad euro 1.804.564, si è incrementata di pari importo a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni si è decrementata di € 175.500 a seguito dell'aumento di capitale sociale di cui sopra (Bonus share).

Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (positiva) origina dalla rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza dello Ias 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

Riserva Utili su cambi

La Riserva Utili su cambi, pari ad euro 13.510, si è incrementata di pari importo a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente così come disposto dall'art. 2426, punto 8-bis del Codice Civile.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce Utili (perdite) portati a nuovo si è azzerata a seguito della copertura avvenuta con la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Importo disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite/altre ragioni	Per distribuzione dividendi
Capitale	7.902.000		-		
Riserve					
Riserva legale	95.808	B			
Riserva straordinaria	1.804.564	A,B,C	1.804.564		
Riserva sovrapprezzo azioni	6.199.744	A,B,C	6.199.744	(175.500)	
Riserva utili perdite attuariali	51.652	A,B,C	51.652		
Riserva utili su cambi	13.510				
			-		
Totale			6.251.396		
Quota non distribuibile:					
- Art 2426 co. 5, C.C.			(3.152.427)		
Residua quota distribuibile			3.098.969		

Note:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

PASSIVITA' NON CORRENTI

15. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

Euro	31/12/2015	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2016
F.do garanzia prodotti	128.440	-	-	128.440
Totale	128.440	-	-	128.440

Il "Fondo garanzia prodotti" che ammonta a euro 128 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi a fronte dei rischi connessi alla garanzia tecnica prestata sui prodotti venduti.

16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto. L'importo delle perdite attuariali dell'anno 2016 imputato direttamente alla Riserva utili/perdite attuariali ammonta ad euro 52 migliaia.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

La composizione e la movimentazione dei fondi è la seguente:

Euro	31/12/2015	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2016
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.334.819	(450.847)	434.628	1.318.600
Fondo indennità suppletiva di clientela	140.023	-	25.834	165.857
Totale	1.474.842	(450.847)	460.462	1.484.457

17. Passività finanziarie non correnti

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

Sui finanziamenti e mutui a medio/lungo termine, tutti di natura chirografaria, non insistono garanzie reali.

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Debiti vs Banche	7.881.808	9.841.412	(1.959.604)
Debiti per obbligazioni	2.808.614	-	2.808.614
Debiti finanziari verso soc. di leasing	59.359	-	59.359
Totale	10.749.781	9.841.412	908.369

Debiti verso banche

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari, non correnti, in essere al 31 dicembre 2016:

Debiti verso banche (Euro)	31/12/16	31/12/15	Delta
Mutui passivi (oltre 12 mesi)	7.881.808	9.841.412	(1.959.604)
Totale	7.881.808	9.841.412	-1.959.604
Di cui esigibili oltre 5 anni	-	1.977.175	(1.977.175)

Debito per obbligazioni

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Prestito obbligazionario	2.808.614	-	2.808.614
Totale	2.808.614	-	2.808.614

In data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Clabo S.p.A. ha approvato ai sensi dell'art. 2410 e ss. del codice civile, l'emissione di un prestito obbligazionario di ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 6 milioni, da emettersi in due o più tranche entro il 31 dicembre 2017 e da quotare sul mercato EXTRAMOT di Borsa Italiana. E' stata quindi emessa la prima tranche dell'importo di Euro 3 milioni che è stato interamente sottoscritto, in data 30 giugno 2016, dal Fondo Pioneer Progetto Italia gestito da Pioneer Investment Management SGR S.p.A.

Il minibond da 3 milioni di euro ha preso formalmente il via alle negoziazioni sul mercato ExtraMOT Pro di Borsa Italiana il 30 giugno 2016. Nel dettaglio, si tratta di un bond senior a tasso fisso con cedola 6% di durata 5 anni negoziabile per importi di 100.000 euro e multipli analoghi. L'obbligazione, denominata "Clabo S.p.A. 6% 2016-2021" prevede il pagamento delle cedole su base semestrale, il 30 giugno e 31 dicembre, mentre il rimborso è in forma ammortizzata in quattro rate uguali a partire dal 30 giugno 2018 con estinzione totale del prestito nel 2021, salvo possibilità di rimborso anticipato a discrezione dell'emittente.

L'importo di € 2.808.614 è così dettagliato:

Valore nominale	3.000.000
Costi di transazione	(218.861)
Ammortamento tasso interesse effettivo	27.475
Debito per obbligazioni	2.808.614

Debiti finanziari verso soc. di leasing

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Debiti per quota medio lungo termine leasing	59.359	-	59.359
Totale	59.359	-	59.359

La voce, pari ad euro 59.359, è costituita da debiti oltre l'esercizio verso società di leasing per contratti di locazione finanziaria in essere.

18. Altri debiti e passività non correnti

Euro	31/12/16	31/12/15	Delta
Altri debiti e passività non correnti	800.000	-	800.000
Totale	800.000	-	800.000

Di cui esigibili oltre 5 anni	450.000		450.000
-------------------------------	---------	--	---------

La voce è costituita dal debito oltre l'esercizio per l'acquisizione del marchio De Ranieri con patto di riservato dominio. La quota di debito scadente entro l'esercizio successivo, pari ad euro 200.000 è iscritta tra i debiti commerciali correnti.

Per maggiori dettagli si rinvia a commento della nota 1.

PASSIVITA' CORRENTI

19. Passività finanziarie correnti

Euro	31/12/16	31/12/15	Delta
Debiti vs Banche	8.717.132	11.102.071	(2.384.939)
Debiti finanziari vs Società di leasing	16.101	-	16.101
Totale	8.733.233	11.102.071	(2.368.838)

Debiti verso banche

I debiti verso banche includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

Euro	31/12/16	31/12/15	Delta
Banche c/c ordinari	1.725.594	1.942.494	(216.900)
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	4.966.390	7.138.564	(2.172.174)
Debiti vs/banche per interessi maturati	65.444	65.444	0
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	1.959.704	1.955.569	4.135
Totale	8.717.132	11.102.071	(2.384.939)

Debiti finanziari verso soc. di leasing

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Debiti per quota breve termine leasing	16.101	-	16.101
Totale	16.101	-	16.101

La voce, pari ad euro 16.101, è costituita da debiti entro l'esercizio verso società di leasing per contratti di locazione finanziaria in essere.

20. Altre passività a breve

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2015:

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali	1.209.975	1.130.054	79.921
Debiti vs dipendenti	1.245.935	1.198.769	47.166
Ratei e risconti passivi	568.058	17.972	550.086
Altri	438.777	320.272	118.505
Debiti vs. società controllate	86.063	141.042	(54.979)
Totale	3.548.808	2.808.109	740.699

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

Si sottolinea che alla data del presente bilancio risultano scaduti contributi previdenziali e assistenziali per Euro 346 migliaia.

I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

I Ratei e risconti passivi sono costituiti, per l'importo di euro 563.964, da risconti passivi sul credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo che si riverserà a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti delle spese di Ricerca e Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti.

La voce "debiti verso società controllate" è costituita dall'importo residuo da versare a titolo di sottoscrizione di capitale sociale della controllata Orion International. Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota 3.

21. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2015:

Euro	31/12/16	31/12/15	Delta
Debiti commerciali	11.031.700	8.555.610	2.476.090
Totale	11.031.700	8.555.610	2.476.090

I debiti commerciali verso fornitori comprendono i saldi a debito per forniture di materie prime e servizi, pagabili entro l'esercizio successivo, ad eccezione di € 200.000, relativo alla quota scadente entro l'esercizio del debito per l'acquisto del marchio "De Ranieri".

La suddivisione dei debiti verso i fornitori per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

€/000

Area Geografica	31/12/16
Italia	10.884
Paesi Cee	126
Resto del Mondo	22
Totale	11.032

22. Debiti commerciali verso controllanti, controllate e collegate

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2015:

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Debiti verso controllanti	90.000	-	90.000
Totale	90.000	-	90.000

23. Debiti commerciali verso consociate

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2015:

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Debiti verso consociate	42.261	-	42.261
Totale	42.261	-	42.261

24. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2015:

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Erario c/ritenute	715.099	1.329.630	(614.531)
IRAP	188.569	73.627	114.942
IVA	-	71.919	(71.919)
Altri	-	1.399	(1.399)
Totale	903.668	1.476.575	(572.907)
Di cui esigibili oltre 5 anni	-	-	-

L'importo dei debiti tributari è esposto al netto del credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo e del Credito Iva 2016 in quanto compensati nei primi mesi dell'esercizio 2017.

Si sottolinea che alla data del presente bilancio risultano scadute ritenute dipendenti e lavoratori autonomi per complessivi Euro 372 migliaia ed altri debiti tributari per Euro 77 migliaia.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

25. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si segnala che la comparazione con l'esercizio precedente risulta poco significativa, tenuto conto che nel 2015, per effetto del perfezionamento dell'efficacia del Conferimento avvenuto in data 27 marzo 2015, i dati economici sono costituiti dai ricavi e costi derivanti dall'attività di produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi conseguiti e sostenuti a partire dal 27 marzo 2015 al 31 dicembre 2015. Per una più appropriata e coerente comparazione dei principali dati e saldi economici 2016 con quelli dell'esercizio precedente, nella Relazione sulla Gestione, accompagnatoria del presente bilancio, è riportato il confronto con il conto economico pro-forma dell'intero periodo di dodici mesi del 2015.

Nell'esercizio 2016 i ricavi ammontano ad Euro 32.545 migliaia.

I ricavi sono stati conseguiti per il 48% circa sul mercato italiano e per il 52% circa sui mercati esteri.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Euro

Area	Vendite 31/12/16	%	Vendite 31/12/15	%	Delta	Delta %
Italia	15.751.684	48%	11.484.000	50%	4.267.684	37%
UE	8.982.366	28%	5.050.746	22%	3.931.620	78%
Resto del mondo	7.810.753	24%	6.529.778	28%	1.280.975	20%
	32.544.803	100%	23.064.524	100%	9.480.279	41%

La ripartizione dei ricavi per marchio è la seguente:

Euro

Fatturato per marchi:	Vendite 31/12/16	%	Vendite 31/12/15	%	Delta	Delta
Orion	16.890.090	52%	11.716.992	51%	5.173.098	44%
Artic	3.009.103	9%	3.815.352	17%	-806.249	-21%
FB	10.784.238	33%	6.882.138	30%	3.902.100	57%
De Ranieri	346.904	1%	650.042	3%	-303.138	-47%
Bocchini Arredamenti	1.514.468	5%	0	0	1.514.468	100%
	32.544.803	100%	23.064.524	100%	9.480.279	41%

26. Prodotti Finiti ed in corso di lavorazione

La voce è così composta:

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Rimanenze finali	5.976.152	5.924.564	51.588
Rimanenze iniziali	(5.679.477)	(5.864.205)	184.728
Totale	296.675	60.359	236.316

27. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Incrementi per capitalizzazioni interne	2.306.907	900.000	1.406.907
Plusvalenze	-	6.818	(6.818)
Sopravvenienze attive	106.942	79.219	27.723
Altri ricavi	142.697	87.772	54.925
Totale	2.556.546	1.073.809	1.482.737

Le voci di maggior rilevanza sono riconducibili a:

Incrementi per capitalizzazioni interne: che ricomprendono tutti i costi e le spese sostenute dalla società nel corso dell'esercizio 2016 per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati ed ai servizi di consulenza tecnica e tecnico-commerciale resi da professionisti esterni.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la società nel corso del 2016 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi su due progetti particolarmente innovativi; il primo ha per oggetto l'attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate per il settore pasticceria e gelateria" che ha assorbito costi nel periodo per complessivi € 1.065 migliaia circa. Il progetto, denominato anche F.I.B.R.A., ha dato vita al concept ed alla gamma del prodotto "Jobs" che è stato presentato al Sigep 2016 ed ha incontrato riscontri positivi dal mercato.

Il secondo progetto denominato "Amazing" ha per oggetto la progettazione e sviluppo di una nuova vetrina per pasticceria e gelateria di fascia alta per il marchio FB; la nuova vetrina sviluppa contenuti particolarmente innovativi in relazione all'ampia superficie espositiva refrigerata ed alla tecnologia di gestione dell'apertura e chiusura del cristallo frontale. Per quest'ultimo progetto si sono consumati costi nel 2016 per circa € 135 mila.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design ed i modelli d'utilità.

Il forte incremento delle capitalizzazioni interne è dovuto anche all'introduzione del nuovo sistema informativo gestionale SAP, che ha visto la partecipazione di gran parte del personale di Clabo S.p.A. sia nelle fasi di definizione del progetto che nelle fasi più operative di costruzione e personalizzazione della soluzione informatica. Il sistema integrato SAP è attivo in Clabo S.p.A. dall'1/8/2016.

Sopravvenienze attive: sono state rilevate sopravvenienze attive per € 106.942 inerenti all'attività caratteristica dell'azienda.

Altri ricavi: la voce è relativa, per euro 140.991 alla quota del Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo correlata agli ammortamenti delle spese di Ricerca e Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali.

28. Materie Prime

La voce comprende:

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	(12.764.959)	(8.478.466)	(4.286.493)
Acquisti imballi	(279.123)	(244.320)	(34.803)
Cancelleria e stampati	(22.368)	(9.375)	(12.993)
Totale	(13.066.450)	(8.732.161)	(4.334.289)

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

29. Costi per servizi

La voce comprende:

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Utenze	(329.774)	(247.056)	(82.718)
Assicurazioni	(99.546)	(78.296)	(21.250)
Compensi amministratori e collegio sindacale	(637.698)	(422.302)	(215.396)
Compensi revisore contabile	(72.440)	(15.180)	(57.260)
Consulenze	(1.102.428)	(495.162)	(607.266)
Lavorazioni esterne	(1.644.181)	(1.057.027)	(587.154)
Manutenzioni	(95.656)	(93.397)	(2.259)
Premi e provvigioni	(1.324.522)	(820.605)	(503.917)
Pubblicità e promozione	(535.567)	(245.353)	(290.214)
Servizi industriali diversi	(409.695)	(194.540)	(215.155)
Spese di viaggio	(487.474)	(347.163)	(140.311)
Trasporti	(819.353)	(535.079)	(284.274)
Altri servizi	(588.369)	(315.870)	(272.499)
Servizi infragruppo	-	(696)	696
Totale	(8.146.703)	(4.867.726)	(3.278.977)

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto.

Per il dettaglio dei compensi degli amministratori e del collegio sindacalesi rinvia alla Nota 43.

30. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Affitti passivi	(632.500)	(457.500)	(175.000)
Noleggi ed altri	(272.043)	(164.453)	(107.590)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(477.302)	(378.251)	(99.051)
Totale	(1.381.844)	(1.000.204)	(381.640)

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a royalty, affitti passivi di fabbricati e noleggi vari.

31. Costi per il personale

La voce comprende:

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Salari e stipendi	(5.461.268)	(3.800.229)	(1.661.039)
Oneri sociali	(1.753.490)	(1.271.140)	(482.350)
TFR	(377.814)	(289.039)	(88.775)
Altri costi per personale	(68.720)	(48.861)	(19.859)
Totale	(7.661.292)	(5.409.269)	(2.252.023)

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2016 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Operai	89	84	5
Impiegati	64	61	3
Dirigenti	5	4	1
Totale	158	149	9

32. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Commissioni bancarie	(103.053)	(66.830)	(36.223)
Imposte e tasse	(46.892)	(39.191)	(7.701)
Sanzioni	(139.618)	(50.281)	(89.337)
Sopravvenienze passive	(108.904)	(73.193)	(35.711)

Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(228.511)	(127.500)	(101.011)
Altri oneri operativi	(90.384)	(65.205)	(25.179)
Perdite su crediti	(121.489)	-	(121.489)
Totale	(838.852)	(422.200)	(416.652)

33. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Marchi	(1.045.688)	(779.110)	(266.578)
Altre attività immateriali	(1.057.773)	(364.101)	(693.672)
Totale	(2.103.460)	(1.143.211)	(960.249)

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Opere su beni di terzi	(5.214)	(1.377)	(3.837)
Impianti e macchinari	(45.097)	(47.134)	2.037
Attrezzature	(149.725)	(97.676)	(52.049)
Altre	(49.656)	(36.126)	(13.530)
Totale	(249.692)	(182.313)	(67.379)

34. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Interessi attivi	13.175	20.949	(7.774)
Utile da valutazione al fair value di attività finanziarie	581	0	581
Totale	13.756	20.949	(7.193)

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Interessi passivi	(586.098)	(504.241)	(81.857)
Perdite da valutazione al fair value di attività finanziarie	(19.128)	0	(19.128)
Altri oneri	(108.703)	(51.863)	(56.840)
Totale	(713.929)	(556.104)	(157.825)

Composizione Interessi passivi

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Interessi passivi verso istituti di credito	(387.140)	(425.391)	38.251
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(117.967)	0	(117.967)
Interessi passivi verso fornitori	(27.252)	(55.627)	28.375
Interessi passivi su attualizzazione TFR IAS19	(23.240)	(17.805)	(5.435)
Interessi passivi verso altri	(6.136)	(5.418)	(719)
Interessi passivi per attualizzazione crediti	(24.363)	-	(24.363)
Totale	(586.098)	(504.241)	(81.857)

La voce "Delta cambio" comprende:

Composizione Utili/perdite su cambi

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Utili realizzati su cambi	8.461	37.057	(28.596)
Utili valutativi su cambi	54.782	17.029	37.753
Perdite realizzate su cambi	(33.845)	(45.612)	11.767
Perdite valutative su cambi	(2.529)	(3.519)	990
Totale	26.869	4.955	21.914

La differenza positiva tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

L'utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta è pari a € 52.253. Si rende necessario, pertanto, integrare l'importo di euro 38.743 alla riserva non distribuibile di cui all'art. 2426 8 bis del Codice Civile in sede di destinazione del risultato dell'esercizio 2016.

La voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" comprende:

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Svalutazione di partecipazioni	-	(172.589)	172.589
Totale	-	(172.589)	172.589

35. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Euro	31/12/2016	31/12/2015	Delta
Ires	(139.050)	(561.641)	422.591
Irap	(112.139)	(73.627)	(38.512)
Imposte differite/anticipate	(148.029)	812.602	(960.631)
Imposte esercizi precedenti	(25.923)	-	(25.923)
Totale	(425.141)	177.334	(602.475)

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2016 è illustrata nella tabella seguente:

Euro	2016		
IRES	Imponibile parziale	Imponibile totale	Riconciliazione Effetto fiscale
Risultato prima delle imposte	1.276.426		
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)			351.017
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(54.782)		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	264.925		
Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	283.561		
Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(1.194.575)		
Diff. definitive che non si riverseranno negli es. successivi	325.303		
Imponibile fiscale		900.858	
- Utilizzo perdite fiscali ante consolidato		-	
- Deduzione ACE		(395.223)	
Reddito netto	505.635		
Imposte correnti dell'esercizio (aliquota 27,5%)	139.050		

Euro	2016		
IRAP	Imponibile parziale	Imponibile totale	Riconciliazione Effetto fiscale
Differenza tra valore e costi della produzione IAS (EBIT)	1.949.731		
Riclassifica in base al bilancio CE			
Differenza tra valore e costi della produzione in base bilancio CE	1.949.731		
Costi non rilevanti ai fini Irap (Personale e accantonamenti)	7.821.082		
Totale	9.770.813		
Onere fiscale teorico (aliquota 4,13% circa)			403.535
1. Differenze definitive ai fini Irap:			
1.a) Oneri non deducibili	646.687		
1.b) Ricavi non tassabili	(153.865)		

2. Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
3. Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
4. Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	266.532	
5. Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(282.158)	
6. Contributi Inail	(109.640)	
7. Deduzione cuneo fiscale (al netto eccedenza)	(1.285.357)	
8. Deduzione contributi previdenziali ed assistenziali	(1.617.300)	
9. Deduz. per personale addetto ricerca e sviluppo	-	
10. Deduz. per apprendisti , disabili, contratti formazione lavoro	(205.295)	
11. Costo residuo dipendenti	(4.315.176)	
Imponibile Irap		2.715.241
Irap corrente dell'esercizio (aliquota 4,13%)		112.139

La voce "imposte esercizi precedenti" accoglie la differenza Ires imputata a bilancio nell'esercizio rispetto a quella risultante dal modello Unico 2016.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa assorbito nel 2016 è stato pari a 1.563 migliaia di Euro, anche per effetto dell'operazione di conferimento.

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	4.736	(7.360)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.759)	(34.198)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)	(2.539)	44.448
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(1.563)	2.890

36. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2016, ha generato flussi di cassa pari a 4.736 migliaia di Euro.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA	31/12/2016	31/12/2015
Utile del periodo derivante da attività continuative	851	1.916
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto	-	(1.255)
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali	2.353	1.326
Accantonamenti	-	270
Utilizzi	-	-
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto	401	156
Pagamento trattamento di fine rapporto	(451)	(258)
Accantonamento indennità suppletiva clientela	26	16
Pagamento indennità suppletiva di clientela	-	(64)
Variazione di imposte anticipate e imposte differite (a Ce e a PN)	148	(1.146)
Variazioni nette attività e passività operative:	-	-
Crediti commerciali	341	(12.219)
Rimanenze	(637)	(8.547)
Debiti commerciali	2.408	8.529
Debiti tributari	(573)	1.477
Altre attività / passività correnti - nette	(133)	2.438
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	4.736	(7.360)

37. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa assorbito nell'attività di investimento nel 2016 è di Euro 3.759 migliaia

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31/12/2016	31/12/2015
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni immateriali e materiali	-	2
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(2.921)	(30.921)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(591)	(1.419)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(247)	(1.861)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.759)	(34.198)

38. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria nel 2016 è di Euro 2.539 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE	31/12/2016	31/12/2015
Erogazioni di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	-	9.841
Rimborso di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	(1.960)	-
Erogazione di passività finanziarie medio - lungo termine	2.868	-
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	(2.369)	11.102
Investimenti netti in titoli detenuti per la negoziazione	(1.079)	
Accantonamenti	-	128
TFR e fondi di quiescenza	-	1.539
Imposte anticipate/fondo imposte differite	-	6.027
Aumenti di capitale sociale/versamenti c/copertura perdite	-	15.810
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)	(2.539)	44.448

ALTRE INFORMAZIONI

39. Posizione finanziaria netta

In conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2016 è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Euro			
A - Cassa	1.697	1.085	612
B - Altre disponibilità liquide	1.334.320	2.897.751	(1.563.431)
C- Titoli detenuti per la rinegoziazione	1.078.937	-	1.078.937
D- Liquidità (A + B + C)	2.414.955	2.898.836	(483.881)
E - Crediti Finanziari correnti			-
F - Debiti Finanziari correnti	6.691.984	9.081.058	(2.389.075)
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	2.041.249	2.021.012	20.237
H - Altri debiti finanziari correnti	-	-	0
I - Indebitamento finanziario corrente (F + G +H)	8.733.233	11.102.071	(2.368.839)
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I+ E +D)	6.318.278	8.203.235	(1.884.958)
k - Debiti Bancari non correnti	7.941.167	9.841.412	(1.900.245)
L - Obbligazioni emesse	2.808.614	-	2.808.614
M - Altri debiti non correnti	-	-	-
N - Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	10.749.781	9.841.412	908.369
O - Indebitamento finanziario netto (J + N)	17.068.059	18.044.647	(976.588)

I debiti finanziari correnti comprendono principalmente gli anticipi concessi da istituti di credito in utilizzo delle linee di credito a breve termine accordate per il finanziamento del capitale circolante.

40. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Clabo S.p.A. e le parti ad essa correlate (tra cui principalmente società controllate e consociate) hanno riguardato la distribuzione dei prodotti della Società sui mercati di esportazione dove il coordinamento della rete di vendita per i principali marchi del gruppo, è affidata alle filiali commerciali estere. Diversa l'operatività commerciale con la JVG S.r.l., società di nuova costituzione nella quale la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. detiene una partecipazione di minoranza, società dedicata alla "vendita on line" di vetrine gelato e pasticceria usate-revisionate multimarche.

Tutte le transazioni di natura commerciale si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2016, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale, è riepilogato nella seguente tabella:

Società (Euro)	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li correnti	Debiti correnti	Vendite	Acquisti
Cla.Bo.Fin. S.r.l.	379.654	16.414	90.000		22.500
Clabo USA Inc.	-	927.160		1.022.608	
Clabo Pacific Holding Limited	9.300				
Clabo Deutschland GMBH	-	62.389			40.000
Clabo Brasil Comercio de Balcoes De Refrigeracao LTDA	-	246.068		180.063	12.628
Orion Internationl Trading	-	732.044	86.063	582.231	
Bocchini Arredamenti S.r.l.	-	655.230	42.261	87.766	287.211
JVG S.r.l.	-	1.388.128		1.137.810	
Totale	388.954	4.027.434	218.324	3.010.478	362.339

Per quanto attiene alle operazioni di natura finanziaria in essere al 31 dicembre 2016 con le suddette società, queste sono riconducibili:

- ✓ per Euro 380 migliaia a maggiori acconti versati alla consolidante Cla.Bo.Fin. S.r.l. rispetto all'Ires dovuta derivante dall'adesione al consolidato fiscale di cui all'art.117 e seguenti del Tuir;
- ✓ per Euro 9 migliaia al finanziamento infruttifero concesso alla controllata Clabo Pacific Hong Kong.

Per quanto attiene invece le operazioni di natura commerciale, come già commentato, queste sono riconducibili alle usuali e ricorrenti operazioni di vendita.

In relazione a quest'ultime si rileva che in data 29/03/2017, è stata notificata alla società consociata Bocchini Arredamenti Srl in Liquidazione sentenza di fallimento dichiarata dal Tribunale di Ancona. A prescindere dall'infondatezza del provvedimento e dagli esiti del procedimento di difesa che la consociata avvierà con sollecitudine, si è ritenuto non procedere alla svalutazione dei crediti vantati per Euro 655 migliaia, in forza della garanzia rilasciata dalla Cla.Bo.Fin. S.r.l., quale socio unico della Bocchini Arredamenti, tesa a confermare l'impegno, già dichiarato in sede di assemblea della società tenutasi in data 7 aprile 2016, di garantire l'integrale soddisfazione dei diritti dei creditori della controllata, tra cui quelli vantati dalla nostra Società. Tale impegno assume peraltro caratteristiche di solvibilità anche in ragione del fatto che la quota di dividendi in corso di delibera da parte della Clabo S.p.A. di spettanza di Cla.Bo.Fin. S.r.l., sarà resa disponibile in via prioritaria da parte di quest'ultima a soddisfazione delle posizioni debitorie, tra cui la nostra.

41. Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate

Sono identificati inoltre come parti correlate tutti i soggetti che, in aggiunta alle società controllanti, controllate e consociate già trattate al punto precedente, sono stati riepilogati nell'"Inventario delle potenziali Parti Correlate", redatto in coerenza con la definizione indicata dal principio contabile IAS 24, che il consiglio di amministrazione della Società ha già predisposto e prodotto al Comitato Parti Correlate su richiesta di quest'ultimo. Tra i soggetti elencati, gli unici con i quali Clabo S.p.A. intrattiene rapporti contrattuali sono l'Ing. Claudio Bocchini, le cui relazioni con la Società sono state oggetto di chiarimento al punto 4 della presente nota integrativa, e C.B. Immobiliare S.r.l. (parte correlata in quanto intercorrono rapporti di parentela tra i proprietari), e con quest'ultima sono in essere:

- il contratto di locazione dell'immobile di Jesi strumentale all'attività produttiva di Clabo S.p.A.;
- la licenza d'uso del know-how, in essere dal 2012;

- l'acquisto (mediante contratto di vendita con riserva di proprietà) del marchio "De Ranieri".

Su indicazione del Comitato Parti Correlate, è stato dato incarico a professionisti qualificati e indipendenti per il rilascio di valutazioni aggiornate tecnico-economiche di congruità dei valori coinvolti; l'esito delle perizie eseguite ha permesso di ratificare e validare i valori esposti nel presente bilancio, anche in coerenza con la volontà delle Parti che trova riscontro negli accordi contrattuali definitivi oggi in vigore.

42. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

43. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed al collegio sindacale, nominato ai sensi di legge.

Qualifica	Compenso (Euro)
Amministratori	553.333
Collegio sindacale	45.500

44. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuale e semestrale: Euro 66.000.

45. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

In data 14 gennaio 2017 Clabo ha reso noto di aver siglato l'accordo per l'acquisizione degli asset industriali e del marchio "Easy Best" per l'attività di produzione e commercializzazione del business riguardante le "vetrine refrigerate" dell'azienda cinese Qingdao Easy Best Refrigeration Co. Ltd. (di seguito "Easy Best"), già leader nel settore di riferimento nel mercato domestico con una quota di mercato superiore al 30%. L'operazione riveste un elevato valore strategico per Clabo, già presente in Cina con una propria organizzazione commerciale, in quanto rafforza la presenza del Gruppo in un mercato con rilevanti tassi di crescita nel settore del "gelato artigianale italiano".

Il ramo di Easy Best acquisito da Clabo ha generato nel 2016 ricavi per circa 40 milioni di RMB (5,5 milioni di Euro) in crescita dell'8% rispetto al 2015 con un Ebitda margin nel 2016 pari a circa il 12% e circa 80 addetti. Il controvalore dell'operazione è stato pari a 20 milioni di RMB (circa Euro 2,7 milioni) da versare per cassa entro la data del closing, previsto entro marzo 2017. L'accordo è stato perfezionato da Clabo Spa che interverrà nell'acquisto tramite la controllata Clabo Holding Pacific Ltd di Hong Kong e sta valutando con la società pubblica Simest il suo possibile ingresso nella società acquirente, con una quota fino al 49%.

Il closing dell'operazione di acquisizione è stato siglato in data 1 marzo 2017.

In data 31 marzo 2017, la società Clabo Spa ha ottenuto la qualifica di PMI innovativa dalla Camera di commercio di Ancona a riconoscimento dell'importanza che l'innovazione ha da sempre ricoperto nell'evoluzione del business. Clabo, infatti, oltre a un personale altamente qualificato, conta al suo attivo un numero elevato di brevetti per l'efficientamento dei sistemi di refrigerazione interni alle vetrine e un design "Made in Italy" e all'avanguardia che lo distinguono

nel panorama mondiale. Con l'ottenimento della qualifica la società ottiene importanti facilitazioni per l'accesso alla finanza agevolata e favorisce l'investimento sull'equity offrendo ai propri investitori rilevanti agevolazioni fiscali ai sensi della "Legge di Stabilità 2017".

Infine a seguito dell'esecuzione del piano di acquisto di azioni proprie, deliberato dall'assemblea in data 29 luglio 2016, alla data di oggi Clabo S.p.A. possiede n. 100.500 azioni proprie, pari al 1,27% del capitale sociale.

46. Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-*quinquies* del Codice Civile si evidenzia che la società Cla.Bo.Fin. S.r.l., con sede in Jesi (AN), redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui Clabo S.p.A. fa parte in quanto impresa controllata. Tale bilancio consolidato verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Ancona.

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-*sexies* del Codice Civile si evidenzia che la società Clabo S.p.A. redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui fa parte. Tale bilancio consolidato verrà depositato presso il Registro delle Imprese di Ancona.

47. Proposta di destinazione del risultato di esercizio 2016

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile d'esercizio di euro 851.285:

- per euro 42.565 alla Riserva Legale,
- per euro 38.743 alla Riserva utili su cambi (ex art.2426, comma 8 bis C.C.);
- per euro 276.570 agli azionisti mediante la distribuzione di un dividendo pari ad € 0,035 per azione;
- per la differenza, pari ad euro 493.407, alla Riserva Straordinaria.

Jesi, 31 Marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi



Clabo S.p.A.

via dell'Industria n. 15 - 60035 Jesi (AN)

Codice fiscale, partita IVA e numero iscrizione

al Registro delle imprese di Ancona 02627880426

Capitale sociale Euro 7.902.000,00 interamente versato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
ai sensi dell'art. 2429 del codice civile

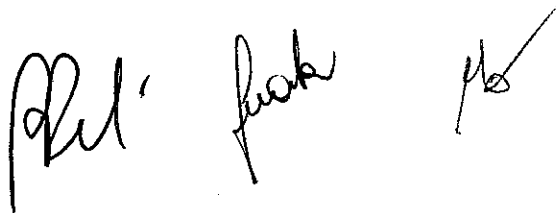
Ai signori azionisti della società Clabo S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, ispirata alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di cui riferiamo con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 del codice civile.

Vi ricordiamo che l'attività di revisione contabile è stata attribuita alla società di revisione BDO ITALIA S.p.A., giusta delibera dell'assemblea dei soci del 18/12/2014, a cui Vi rimandiamo.

Con riferimento all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti;
- ci siamo riuniti n. 12 volte;
- abbiamo partecipato alle n. 2 adunanze delle assemblee dei soci e alle n. 16 adunanze del consiglio di amministrazione. Esse si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e dei regolamenti che ne disciplinano il funzionamento. Le delibere assunte sono state conformi alla legge ed allo statuto e, sulla base delle informazioni disponibili, non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate. A tal fine, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in



contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Tra le operazioni sociali di maggior rilievo possiamo citare:

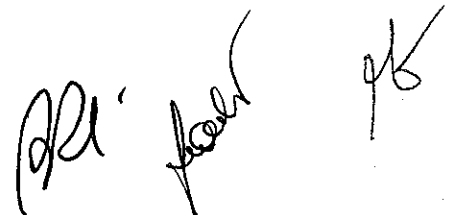
- o l'acquisto del ramo di azienda operativo di Orfeo s.r.l., azienda in concordato (ex Bocchini s.p.a.) con sede a Monsano, operante nell'ambito degli arredi completi "custom made" per gelaterie e pasticcerie e proprietaria del marchio Bocchini che la Clabo S.p.A. utilizza in qualità di licenziatario;
- o l'incremento del capitale sociale di euro 175.500 per effetto dell'assegnazione di n. 175.500 azioni ordinarie di nuova emissione in favore degli azionisti aventi diritto alle Bonus Share in conformità alla deliberazione dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi in data 18 Dicembre 2014;
- o l'emissione di un prestito obbligazionario (minibond) quinquennale di nominali euro 3.000.000 sottoscritto dal Fondo Pioneer Progetto Italia;
- o l'acquisto mediante contratto di vendita con riserva di proprietà del marchio "De Ranieri" dalla società correlata C.B. Immobiliare s.r.l.

In merito a tutto quanto sopra, non abbiamo quindi osservazioni particolari da riferire.

- abbiamo vigilato sull'indipendenza della società di revisione accertando l'assenza di aspetti critici;
- abbiamo incontrato e ricevuto informazioni dai revisori della società BDO ITALIA S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Non si è avuta notizia dallo stesso in merito a dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo rilevato i seguenti compensi a favore della società di revisione, ad entità appartenenti alla sua rete ed a Società terze:

Servizio	Destinatario	Soggetto incaricato	Compenso
Revisione legale bilancio separato e consolidato	Clabo S.p.A.	BDO ITALIA S.p.A.	€ 62.730
Revisione legale alla relazione semestrale consolidata	Clabo S.p.A.	BDO ITALIA S.p.A.	€ 10.000
Revisione dati pro-forma	Clabo S.p.A.	BDO ITALIA S.p.A.	€ 1.000

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;



- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno. A tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il tutto mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti nonché mediante l'esame dei documenti aziendali. Si evidenzia che, nel corso dell'esercizio, il sistema di controllo interno è stato oggetto di rilevanti modifiche conseguenti all'introduzione del software ERP SAP. L'adozione di tale sistema ha portato a una maggiore strutturazione dei processi e la previsione di specifici punti di controllo vincolanti. Questo dovrebbe consentire la produzione di informazioni con maggiore tempestività e affidabilità. Il nuovo sistema informativo è pressoché a regime e potrà essere proficuamente utilizzato dall'organo amministrativo e dal management. A tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sulle operazioni poste in essere con parti correlate. Le stesse sono adeguatamente descritte nelle note esplicative e ad esse Vi rimandiamo in ordine alle caratteristiche ed alla rilevanza economica. Le suddette operazioni risultano congrue e rispondenti all'interesse della società e, a tale riguardo, non abbiamo quindi osservazioni particolari da riferire;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con parti correlate o comunque con terzi;
- non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi;
- non abbiamo rilasciato pareri nel corso del 2016;
- abbiamo valutato l'esistenza dei requisiti della nostra indipendenza.

In sintesi, nel corso dell'attività di vigilanza svolta, come sopra descritta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque altri fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle autorità di vigilanza o menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 del codice civile, in merito al quale riferiamo quanto segue:



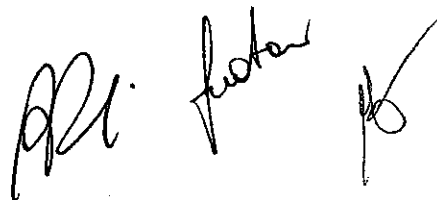
- il progetto di bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), come indicato dal consiglio di amministrazione nelle note esplicative al bilancio;
- il progetto di bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'assemblea è quindi composto da stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative. Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- l'applicazione dell'impairment test previsto dallo IAS 36 non ha dato luogo a svalutazioni;
- le note esplicative al bilancio, oltre alle indicazioni specifiche previste dalle norme in materia di redazione del bilancio d'esercizio, forniscono le informazioni ritenute opportune per rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- la società di revisione ha rilasciato in data 12 aprile 2017 la relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 senza rilievi né richiami di informativa.

In conclusione quindi, tenuto conto di quanto sopra evidenziato e per quanto di nostra competenza, non avendo proposte da presentare all'assemblea, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 ed in merito al risultato di esercizio non formuliamo osservazioni sulla proposta del consiglio di amministrazione.

Vi segnaliamo infine che nell'assemblea ordinaria convocata per il 28/04/2017, viene a scadere il nostro mandato, quello dell'organo amministrativo e quello del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, per il quale abbiamo presentato nostra proposta motivata per il conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 39/2010 per il periodo 2017-2019. Pertanto Vi invitiamo a provvedere in merito.

Jesi, 12 aprile 2017

Il Collegio sindacale



Storoni Luca
Storoni

Giuliani Marco
Giuliani

Rovinelli Roberto
Rovinelli



CLABO S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 14
del D. Lgs. 39/2010

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 39/2010

Agli Azionisti della
CLABO S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società CLABO S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalle note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società CLABO S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della CLABO S.p.A., con il bilancio d'esercizio della CLABO S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CLABO S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Bologna, 12 aprile 2017

BDO Italia S.p.A.


Alessandro Gallo
Socio